# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 33 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 10 FEBBRAIO 1940-XVIII



TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665


# Nella immortalità della Storia

Or è un anno, noi attendavamo con una certa emozione il rito pontificale per il primo decennio della Conciliazione. Si seppe più tardi quanto S. S. Pio XI anelasse di celebrare in S. Pietro quel memorabile rito. I Vescovi erano stati convocati a Roma: molti di essi erano già convenuti nella Città Santa. Ciononostante, l'allora Cardinale Pacelli, oggi S. S. Pio XII, aveva sommessamente proposto che la mistica assise fosse rinviata. « Perchè mai? — rispondeva S. S. Pio XI — non si deve mai spostare nulla ». Agli occhi dei più intimi era fin troppo chiaro: S. S. Pio XI si sottoponeva a uno sforzo mortale. Ma il Papa della « Fede intrepida » non era tempra di incertezze. Il medico fidato confidò più tardi: « In tanti anni non lo ho mai visitato ». « E di che cosa allora Gli parlavate? » « Mi chiedeva della mia salute... ». Non aveva S. S. Pio XI testimoniato più volte una invitta volontà di adempiere il proprio sacro dovere? « Guai se il Papa non può fare il Papa. E' meglio allora che il Papa muoia ». E in una delle ultime vigilie, nella notte, S. S. Pio XI vegliò — senza intervalli — per completare il discorso che avrebbe pronunziato dinanzi all'Episcopato italiano sotto la cupola più grande del mondo. Alla mattina febbricitava. E il cuore dette il segnale di allarme.

Nove Febbraio 1939: noi fummo chiamati telefonicamente da Roma: il Papa subiva una crisi disperata. Ci sentimmo perduti: nella memoria scattarono come quadri luminosi, fulmineamente, le ore e gli episodi della crisi dell'anno precedente: piccola folla di giornalisti ai piedi dello scalone papale nel cortile di S. Damaso: le ore « di guardia » nelle redazioni dell'Urbe: i pronostici, le fantasie: quel giornale americano che fece morire il Papa nel giorno in cui proprio migliorava... Ma questa volta...

Verso la mezzanotte del 9 Febbraio, la voce amica da Roma ritelefonava: « potete andare a casa tranquilli. La crisi è superata. Il Papa dorme ».

Nessuno, fino a quell'ora di quel giorno, aveva fiatato su la possibilità di rinviare la celebrazione del Decennale. E il Papa era morente...

In questo semplice episodio non è scolpito, come nel diamante, il carattere di un uomo, di un pontificato, di un'età?

Riposammo, scioccamente fiduciosi. E l'alba sorse rosea, in quell'ingannevole inverno, come un precoce giorno di primavera. Alle sei, il filo di Roma vibrò. S. S. Pio XI era morto. Placido. Quasi dormendo. Come se la morte fosse uno degli atti più normali, oltrechè logici, della propria missione di sacrificio.

*

Proprio alla vigilia di un'apoteosi storica, il Papa doveva morire? Sul ciglio della consacrazione di una sua opera fondamentale e mentre tutti attendevano quel discorso che al Papa premeva tanto e doveva essere pronto, ben pronto, se allo scienziato che lo visitava, Pio XI domandava di « vivere fino al lunedì »!

Morire, invece! E perchè? Tutto è ben chiaro, oggi. Gran tempo non è trascorso: nè si potrebbe ragionevolmente affermare che la storia ha riaggiustato delle prospettive. Questi dodici mesi, semplicemente, hanno confermato, in aperta luce, i caratteri insigni, le architetture potenti dell'uomo, del carattere, delle opere e della virtù che lo generò per i secoli.

S. S. Pio XI poteva alfine tacere perchè la sua bocca — ammaestratrice e veritiera — non aveva mai tradito la verità, insabbiando il talento, per considerazioni di calcolo umano prudenziale. Era il buon Pastore. Il Papa intrepido. Riposare, poteva, perchè l'impresa del suo ciclo apostolico, era compiuta. E dal fedele adempimento, come su basi incorruttibili, l'edificio spirituale sorgeva a gloria dei popoli di Dio e del Dio dei popoli.

Il Signore suggellava quelle labbra — dolci e ferme — anche per una ragione più vasta. E' un detto popolare che la morte dei Papi segna i cicli della storia. Nel Marzo, il Successore era sulla Cattedra. E la crisi europea segnava il suo preludio. A Maggio la scadenza incalzava. A Settembre era scoccata. Guerra! Il Papa intrepido aveva ammonito: il Pastore angelico raccoglieva l'eredità tetra e straziante.

Pio XI poteva riposare. Se le proporzioni di un articolo lon consentissero, potremmo rievocare la compiutezza della sua opera preventiva, precorritrice. I popoli non ascoltarono: eppure i germi della crisi erano già troppo penetrati. Non importa: il Servo fedele ha compiuto il proprio dovere. « Poichn mi fosti fedele nel poco — dice il Vangelo — ecco io ti ricompenso nel molto. Entra nel gaudio del tuo Signore ».

*

Che cosa non visse, non operò il Papa della Conciliazione a pro della Chiesa, dell'Italiafi di tutti i popoli? Vita singolare abbraccia nel suo arco durevole come due periodi ben distinti: fino ai sessant'anni libri, scienza, silenzio; dai sessanta agli ottanta missione pubblica, apostolato universale.

Nunzio in Polonia, a Varsavia fu il solo diplomatico che, con l'Addetto italiano, non abbandonasse il suo posto sotto il ritorno spaventoso del cannone sovietico. L'Eurpa fu salva! (Ed oggi!...). Fatto Arcivescovo, poi Papa, confermò le grandi linee di questo carattere indomito. Trenta Encicliche: innumerevoli atti apostolici: il mecenatismo della cultura; l'impulso missionario; Papa dei Giubilei; delle Canonizzazioni: dell'Azione Cattolica: Maestro delle grandi direttive sociali: asceta: regolatore ispirato della propria e della altrui spiritualità: capolavoro per noi italiani è e resta la Conciliazione.

Durerà la pace? Durerà. Sua Santità Pio XI fu il primo a comprendere che il bilancio del grande atto storico del Laterano doveva essere proiettato nel tempo. I decenni misureranno la sua grande fecondità.

In questo primo anniversario il cuore si muove e si commuove; le ore ritornano: i ricordi rivivono: rivediamo il grande volto ampio e severo: la fronte insigne: la bocca sovrana: l'occhio autoritario e pur dolce dietro le lenti piene di luce...

Il grande magistero di Pio XI, oltre che nella beatitudine dei Cieli, continua nella immortalità della Storia.

**r. m.**

## Oggi s'inizia la distribuzione del caffè ai privati

ROMA, 9 sera

*Dopo aver fatto la sua riapparizione nei bar, il caffè sta per ritornare anche — da domani — nelle case dei privati.*

*Da domani, infatti, ogni cittadino, che si sia a suo tempo debitamente prenotato, potrà ritirare nelle rivendite la razione spettantegli per il mese in corso. Le rivendite hanno già avuto le loro forniture dei caffè più pregiati: Cuba, Giava, Columbia, Perù, Yemen, Odeina. Cinquanta grammi a testa: non è molto, è vero, ma con un po' di saggia amministrazione ci si può contentare aggiungendovi tutto al più il supplemento di qualche tazzina consumata al banco di un bar.*

## L'odierna estrazione dei premi ai Buoni Novennali 5 %

ROMA, 9 sera

*Domani 10 corrente, alle ore 8.30, in Roma, in una sala al piano terreno del Palazzo dove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico in Via Goito n. 1, aperta al pubblico — come già fu detto — avrà luogo l'estrazione anticipata dei premi assegnati per il 15 maggio 1940 XVIII, ai Buoni novennali 5 per cento della serie 1, 2, 3, 4 e 5, che scadono a tale data.*

*I premi estratti potranno essere pagati, a partire dal 15 febbraio corrente, data di inizio delle sottoscrizioni ai Buoni 1949, soltanto per i Buoni 1940 che verranno versati in pagamento nei nuovi. Sui Buoni che non saranno versati in sottoscrizioni, i Premi estratti nel sorteggio anticipato potranno invece essere pagati soltanto a partire dalla scadenza 15 maggio 1940 XVIII.* (Stefani).

PER IL RISCALDAMENTO DEGLI EDIFICI

# Direttive del Duce

## al Presidente dell'Associazione per il controllo della combustione

ROMA, 9 sera

*Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il senatore Berio, Presidente dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, e gli ha impartito le necessarie direttive circa l'azione che l'Ente da lui presieduto dovrà svolgere, nella sfera di sua competenza, in seguito al recente provvedimento che fa divieto, dal 1.o ottobre del corrente anno, di impiegare carboni esteri e coke da essi derivati, per il riscaldamento degli edifici pubblici e privati.*

*Premesso che l'Associazione per il controllo della combustione già esercita, a termine di legge, ed agli effetti del controllo termico, la propria vigilanza sugli impianti centrali di riscaldamento così degli edifici pubblici demaniali come delle abitazioni private, essa è in grado, per la legge di sua istituzione e per l'esperienza dei suoi tecnici, di dare suggerimenti ed istruzioni agli utenti, siano Enti pubblici o aziende, o persone private i quali ne facciano richiesta, circa le modificazioni e gli adattamenti da apportare agli attuali impianti di riscaldamento, per renderli idonei a quel tipo di combustibile nazionale, di cui l'utente abbia la disponibilità o sia in condizione di ottenerla.*

*I tecnici dell'Associazione potranno anche dare consiglio circa il tipo di combustibile nazionale, che secondo la natura dell'impianto e tenuto conto particolarmente della località in cui esso si trova, potrà l'utente preferibilmente impiegare.*

*L'Associazione esercita le sue funzioni a mezzo di 11 sezioni regionali che sono le seguenti: Torino per il Piemonte, Milano per la Lombardia, Padova per il Veneto occidentale, Trieste per il Veneto orientale, Genova per la Liguria, Bologna per l'Emilia e Romagna, Firenze per la Toscana, Roma per il Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi, Sardegna, Napoli per la Campania, Calabria, Bari per la Puglia, Lucania, Palermo per la Sicilia. Le singole sezioni hanno anche sottosezioni o recapiti dipendenti. Così per il Piemonte Alessandria, Biella, Novara; in Lombardia Brescia; per le Venezie Verona; per l'Emilia-Romagna Modena, Parma, Ferrara, Forlì; per la Toscana Livorno; per il Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi, Sardegna Foligno, Ancona, Pescara, Cagliari; per la Sicilia Messina.*

*Specie nelle regioni d'Italia nelle quali per condizioni di clima, il riscaldamento si presenta di assoluta necessità gli utenti, i quali già non vi provvedano con energia elettrica, o con legna o con residui di lavorazioni agricole o industriali, potranno, per gli adattamenti necessari al razionale impiego dei diversi tipi di combustibili nazionali valersi della consulenza gratuita dei tecnici dell'Associazione ai quali sono già state date le opportune istruzioni,* (Stefani).

# De Bono riferisce al Duce sulle ispezioni

## in Cirenaica e nel Dodecanneso

**ROMA, 9 sera**

**Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia De Bono il quale, nella sua qualità di ispettore delle truppe d'oltremare, gli ha consegnato una relazione scritta sulla sua recente ispezione in Cirenaica e nel Dodecanneso.** (Stefani).

## La seconda riunione della Commissione di difesa

ROMA, 9 sera

***Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione suprema di difesa ha continuato i suoi lavori. La seduta, iniziatasi alle ore 16, è terminata alle ore 19 e sarà ripresa domani alle ore 16.***

## 54 kg. di oro prodotti in Eritrea e in Italia nel mese di gennaio

ROMA, 9 sera

***La produzione aurifera nazionale nel mese di gennaio è stata di 54 Kg. dei quali 37 prodotti in Eritrea e 17 in Italia nel gruppo del Monte Rosa.***

## Il Segretario del Partito a Trieste

TRIESTE, 9 sera

Il Segretario del Partito, giunto ieri sera a Trieste proveniente da Padova, si è recato stamane nella sede della Federazione provinciale fascista accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Gil, dal Federale e dal suo segretario particolare.

Un gruppo di fascisti, che sostava presso la sede Federale, lo ha accolto con vivissime acclamazioni.

Quindi il Segretario del Partito ha ricevuto le autorità cittadine fra cui il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà, il Questore, il Comandante dei Carabinieri, il Preside della Provincia e poi si è intrattenuto con decine e decine di fascisti che avevano chiesto di conferire con lui. Gli applausi si sono fervidamente ripetuti. Quindi Ettore Muti ha lasciato la Casa del Fascio.

Il Ministro Segretario del Partito ha visitato nel pomeriggio il cantiere di S. Marco dei Cantieri riuniti dell'Adriatico passando attraverso i vari reparti dovunque salutato dalle maestranze con entusiastica manifestazione. Ettore Muti ha quindi visitato vari gruppi rionali e la Casa della Gil nel Quartiere popolare di San Giacomo.

## Il credito americano a Ciang Kai scek

### e l'atteggiamento nipponico

TOKIO, 9 sera

*I rapporti nippo americani mantengono un loro carattere di tensione che sarebbe vano nascondere. Si ha l'impressione che mentre Tokio desidererebbe un compromesso, il Governo di Washington non recede da una certa fermezza per la sua opposizione alla avventura nipponica in Cina.*

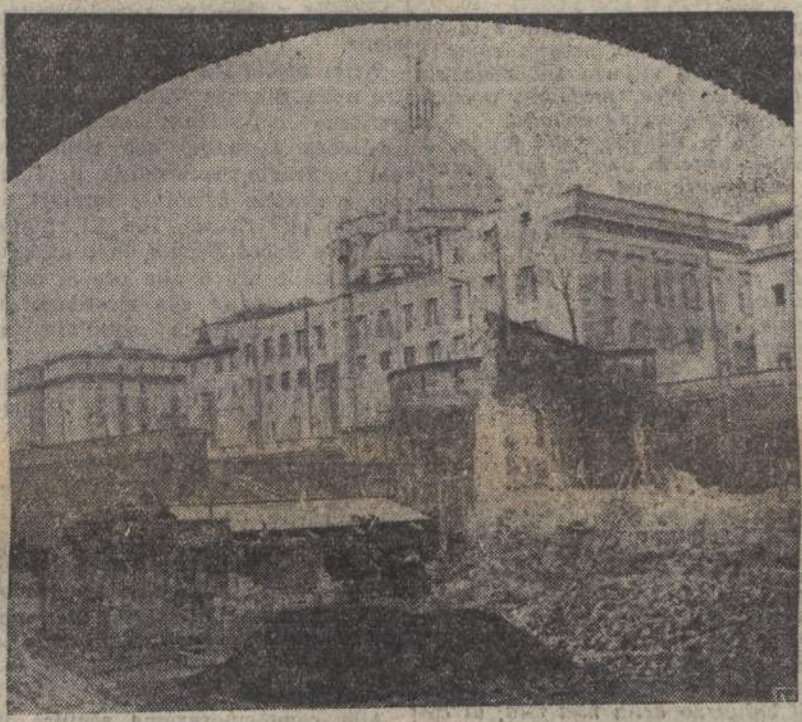
*Il portavoce del Ministero degli Esteri di Tokio, interrogato dai giornalisti per sapere se il Governo giapponese considererebbe con preoccupazione o come un atto di inimicizia l'approvazione da parte della Commissione degli Esteri del Senato americano del credito di 20 milioni di dollari a favore del Governo di Ciang Kai scek, ha dichiarato che secondo le informazioni pervenute a Tokio il senatore americano Pittmann aveva effettivamente proposto un credito per detta somma da concedersi al Governo cinese. Se questo credito sarà accordato, il Governo nipponico non potrà fare a meno di preoccuparsene vivamente. Il portavoce ha ricordato in proposito le dichiarazioni fatte in questi giorni dal Primo Ministro Jonai secondo le quali il Governo di Tokio sta seguendo con crescente attenzione lo atteggiamento americano nei riguardi del Giappone, ma senza alcun preconcetto; l'Impero nipponico — aggiunge però il Governo giapponese — è pronto ad affrontare qualsiasi situazione nel caso che gli Stati Uniti «si ingerissero — si dice qui — indebitamente dell'azione giapponese in Cina»: cioè mantenessero il loro biasimo per l'azione di guerra nipponica.*

*La stampa si preoccupa di questa nuova tensione nei rapporti fra Giappone e Stati Uniti. Fra gli altri giornali l'Asahi rileva che l'attuale pressione americana sul Giappone è purtroppo una realtà, ma che il Giappone non è disposto a lasciarsi intimidire e perseguirà l'obiettivo del cosidetto «nuovo ordine di cose» nell'Asia orientale.*

## La Camera francese riunita in Comitato segreto

PARIGI, 9 sera

La Camera francese si è pronunciata a favore della seduta in Comitato segreto per 262 voti contro 227. Le tribune del pubblico sono state fatte immediatamente sgombrare e la Camera si è riunita in Comitato segreto.



**Procedono alacremente i lavori della galleria sotterranea che congiungerà la Nazionale Aurelia con il rione Regola, decongestionando l'intenso traffico che da porta Cavalleggeri gira intorno il colonnato berniniano di S. Pietro. Ecco due vedute dei lavori di sterro e del « cupolone » dall'arco d'entrata del « Tunnel »**

# Londra per un intervento più deciso in Finlandia

## *Si rileva il duro combattimento dei finnici ma non si crede a un crollo della resistenza*

LONDRA, 9 sera

La discussione del giorno si concentra sul problema degli aiuti a Helsinki. « La Gran Bretagna aiuta e aiuterà la Finlandia ». In questa frase i giornali compendiano la parte del discorso di Chamberlain dedicata all'aggressione sovietica e sull'eroismo finnico, e ne deducono che è più che mai probabile, anzi che è ormai quasi certo, che l'evoluzione della politica inglese nei confronti della Russia sovietica sia destinata ad accentuarsi, s'intende in senso negativo cioè anti-russo.

Questa faccenda dell'atteggiamento alleato nei confronti della Russia ha dato luogo a più di una fluttuazione. Ora pareva più anti-russa la Francia, e ora l'Inghilterra. Nell'ultimissima fase (che è poi quella odierna) l'Inghilterra sembra alla testa del movimento.

Così suscita parecchi commenti una nota del *Manchester Guardian*. In essa l'organo liberale asserisce che gli Alleati si sarebbero orientati verso l'intervento nel conflitto finno-sovietico, « perchè essi si sono resi conto — afferma il giornale — che la conquista russa della Finlandia equivarrebbe a una vittoria tedesca contro l'Inghilterra e la Francia ».

Il *Daily Mail* giudica che il tempo è un importante alleato della Russia, la quale può permettersi il lusso di forti sacrifici di uomini e materiali in Finlandia.

La Russia — aggiunge il giornale — ha risorse umane quasi illimitate, alle quali può attingere a piene mani, fino a quando la resistenza finlandese sia fiaccata.

La Finlandia, lottando per la propria indipendenza, lotta anche per l'indipendenza degli altri piccoli Stati.

Per salvare la Finlandia, tutti i Paesi che hanno promesso aiuto devono partecipare allo sforzo comune.

Il *Times* rileva:

Nessun passaggio del discorso di Chamberlain è stato applaudito quanto quello nel quale il Primo ministro ha informato la Camera che la Gran Bretagna continua a dare il suo aiuto alla Finlandia.

L'organo conservatore nota quindi che nessuna informazione giunta dalla Finlandia giustifica i timori sullo sfondamento della linea Mannerheim. Questa linea — osserva il giornale — è profonda parecchi chilometri, ed anche se i Russi ne occupassero le posizioni avanzate, nulla proverebbe che essi riescano a superarla.

Ciò che conta è il logorio della difesa finlandese. Questo è il maggior pericolo, cui si potrà rimediare solo in parte con la chiamata alle armi delle più vecchie classi finlandesi e con l'arrivo di volontari svedesi. Ma non tutti questi volontari possono entrare in linea non appena giunti in Finlandia.

Indubbiamente i finlandesi attraversano un periodo penoso; ma ne hanno attraversato di ben peggiori. Non vi è assolutamente alcun segno che possa far temere oggi in un crollo della loro magnifica resistenza.

## La Svezia più che mai tetragona nella neutralità

STOCCOLMA, 9 sera

*Il Ministro svedese degli Esteri ha pronunziato un discorso sulla neutralità della Svezia nel presente conflitto. Egli ha dichiarato tra l'altro che il Governo di Stoccolma non deve lasciarsi influenzare nè da lusinghe nè da minacce e deve essere in grado di sapersi difendere militarmente contro chiunque minacciasse la sua libertà di azione.*

*Parole di chiaro significato. Non altrettanto chiaro è se l'interesse della Svezia, come della Norvegia, consista nel lasciare dilaniare la Finlandia in attesa di essere a loro volta attaccate, invece di fare blocco e costituire un fronte unico contro Mosca.*

## Mosca annuncia la conquista di 13 forti finlandesi

MOSCA, 9 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

*Azioni di esploratori su diversi settori del fronte in conseguenza degli scontri, tra avamposti di fanteria, che si sono susseguiti, negli ultimi giorni, dell'Istmo della Carelia.*

*Le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Hotinen, nel settore di Summa, impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.*

*Nel settore fra il lago Ladoga e Suvantojarvi le truppe sovietiche hanno occupato cinque forti con il relativo armamento di artiglieria.*

*Il nemico ha subito in questi due settori gravi perdite.*

*Le forze aeree sovietiche hanno bombardato con successo obiettivi militari nemici».*

# Un messo di Roosevelt in Europa

## Conversazioni fra le Potenze neutrali per studiare le possibilità di pace

WASHINGTON, 9 sera

Il presidente Roosevelt ha annunciato oggi di avere deciso di inviare il sottosegretario Summer Welles in Europa allo scopo di assumere informazioni dirette sulla situazione esistente in Italia, Francia, Inghilterra e Germania. Il Presidente ha aggiunto che Summer Welles non sarà autorizzato a fare proposte di alcun genere nè ad assumere impegni di qualsiasi natura in nome o per conto degli Stati Uniti.

Poco dopo il Segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato che sono già state avviate conversazioni con diverse Potenze neutrali allo scopo di promuovere il ripristino della pace nel mondo su basi durature.

« Tali conversazioni, — egli ha precisato, — avvengono per le normali vie diplomatiche e con tutta probabilità saranno estese ad ogni Potenza neutrale ».

Un'alta personalità del Dipartimento di Stato ha poi dichiarato che il viaggio in Europa del sottosegretario Summer Welles non ha alcun rapporto con le conversazioni per la pace di cui ha dato notizia Cordell Hull.

Il Segretario di Stato ha ulteriormente precisato che siffatte conversazioni hanno ancora un carattere del tutto preliminare e non ha escluso che in un secondo tempo possano essere estese anche alle Nazioni belligeranti.

Alla conferenza della stampa, in risposta ad analoga domanda, Cordell Hull ha detto che l'Italia, la Germania, la Francia e l'Inghilterra sono state informate in precedenza della progettata visità di Summer Welles e degli scopi della missione a questi affidata in Europa e che accordi precisi sono già stati presi con i Governi interessati per il ricevimento del Sottosegretario di Stato nelle rispettive Capitali. E' molto probabile che Summer Welles sia accompagnato nel viaggio in Europa, da un'alta personalità del Dipartimento di Stato capace di prestargli un'utilissima assistenza. Secondo informazioni autorevoli egli si recherà prima a Roma e quindi nell'ordine a Berlino, a Parigi ed a Londra.

Questo viaggio in Europa e l'annuncio delle conversazioni per la pace di Cordell Hull sono animatamente discussi in tutti gli ambienti della capitale ed hanno avuto una eco eccezionale nell'opinione pubblica di tutto il Paese. Il primo è criticato da alcuni settori repubblicani, di cui si è fatto esponente il sen. Johnson che ha affermato che gli Stati Uniti farebbero meglio a badare ai propri affari. Tutti i membri democratici della Commissione degli esteri della Camera Alta, individualmente interrogati, hanno per contro, approvato calorosamente le due iniziative. Il sen. Thomas, ad esempio, ha fatto rilevare che qualsiasi iniziativa mirante ad assumere informazioni dirette e nel modo più rapido possibile è da encomiare.

Un'informazione ufficiosa della serata, infine, dice che le dichiarazioni fatte oggi da Cordell Hull non implicano affatto l'esistenza di un piano concreto. Più esatto è parlare di una inchiesta preliminare condotta per le vie diplomatiche sopra tutto sulla possibilità di creare un solido sistema economico internazionale contemporaneamente alla riduzione mondiale degli armamenti. I problemi posti in giuoco dall'attuale conflitto fra Germania da una parte ed Inghilterra e Francia dall'altra non sono compresi nell'indagine suindicata. L'eventuale estensione delle conversazioni ai Paesi belligeranti sarà eventualmente possibile in quanto anche essi hanno un interesse diretto ai due problemi summenzionati.

## Il figlio di Roosevelt contrario alla terza candidatura del Padre

CHICAGO, 9 sera

Eliot Roosevelt, figlio del Presidente, interrogato dopo il discorso tenuto a Chicago per la terza elezione del padre si è dichiarato personalmente contrario a tale eventualità. A proposito del lavoro del Comitato Dies per la denuncia delle attività antiamericane ha dichiarato di apprezzarne l'importanza. Per quanto alcuni membri della sua famiglia dissentano da lui, ha espresso la speranza che gli Stati Uniti rimangono fuori del conflitto attuale.

## Il luogo natale di Stalin

RIGA, 9 sera

(Ist.) Secondo informazioni di fogli sovietici la città di Gori, luogo di nascita di Stalin, sta per essere ricostruita su un piano di architetti e artisti georgiani. E' prevista la costruzione di una grande strada che porterà il nome di Stalin e che collegherà la piazza della Stazione con la casa natale del Dittatore sovietico.

Sui due lati della strada verranno collocate delle statue dei principali collaboratori di Stalin.

# IL VANGELO

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

## LA PROVA

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto a esser tentato dal diavolo. E avendo digiunato quaranta giorni e quaranta notti, finalmente ebbe fame. E, accostandosi, il tentatore gli disse: « Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pani. — Ma egli rispondendo disse: — Sta scritto: Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio ». — Allora il diavolo lo trasporta nella città santa, lo pone sul pinnacolo del tempio e gli dice: — Se tu sei il Figlio di Dio, gettati giù; poichè sta scritto che a' suoi angeli comanderà per te; ed essi ti porteranno su le mani affinchè non inciampi il tuo piede nella pietra. — Gesù gli disse: — Sta anche scritto: « Non tenterai il Signore Dio tuo ». — Di nuovo il diavolo lo mena sopra un monte molto elevato, e gli mostra tutti i regni del mondo e la loro magnificenza, e gli dice: — Tutto questo io ti darò, se prostrato m'adorerai. — E Gesù gli dice: — Va' via, satana, chè sta scritto: « Adora il Signore Dio tuo e servi lui solo ». Allora il diavolo lo lasciò: ed ecco gli si accostarono gli angeli e lo servivano.

(*S. Matteo, IV, 1-11*)

* * *

*Quantunque materialmente aperta il mercoledì delle Ceneri, la Quaresima ha tuttora nella Liturgia, come in antico, il suo inizio solenne con questa prima Domenica.*

*La sua Messa è Messa d'inaugurazione* (sacrificium quadragesimalis initii), *e discorso d'inaugurazione era altresì quello che pronunziava oggi il Pontefice nella Cattedrale di Roma.*

* * *

*Con le parole di S. Paolo ai cristiani di Corinto la Chiesa esorta i suoi figli a entrare volonterosi in questo sacro tempo, che è di ravvedimento e di penitenza da parte nostra, di misericordia e di grazia da parte del Signore. «Fratelli, io «vi esorto a non ricevere invano «la misericordia di Dio, poichè «Egli dice (per mezzo del profeta «Isaia): Nel tempo accetto ti «esaudii e nel giorno di salvezza «venni in tuo soccorso. Il tempo «favorevole è questo; questo il «giorno della salute».*

*Restaurare dunque e promuovere in noi la vita cristiana: ecco a che cosa mira la Quaresima. La Chiesa nella sua liturgia aggiunge: «Mostriamoci in questi giorni veri «servitori di Dio, in molta pazien«za, nel digiuno, nella vigilanza, «nella carità non finta». E nella Epistola ci addita l'esempio di San Paolo con la sua maravigliosa vita cristiana, attiva nel bene, combattuta in ogni senso, costante nelle tribolazioni, luminosamente esemplare.*

* * *

*Come San Paolo, così ciascun cristiano deve far sua con Gesù Cristo la legge del combattimento contro l'avverso potere che ci contrasta. Non può la nostra vita, in questo pellegrinaggio, andar libera da tentazioni, poichè a traverso la tentazione ha luogo il nostro progresso morale. Si aggiunga che «nessuno può conoscere se stesso se non è tentato; nè può conseguir la corona se non ha vinto; nè può vincere se non ha combattuto; nè può combattere senza nemici e tentazioni»* (S. Agostino: sul Salmo 60).

*Gesù, condotto dallo Spirito Santo nel deserto per essere tentato, c'insegna a combattere e a vincere. Con la sua quarantena di penitenza Egli ci addita nel raccoglimento della preghiera e nella austerità della vita le armi con le quali ci si agguerrisce nello spirito per combattere con certezza di vittoria. Con la sua ferma adesione alla volontà del Padre c'insegna la sicura via da seguire in questo duro, inevitabile combattimento. Non si sta per la virtù se non si è pronti a sacrificar la nostra volontà alla volontà di Dio. Ma a questa volontà non bada nè volentieri si sottomette chi ha lo spirito disperso e l'esistenza conduce nella mollezza.*

* * *

*Alla volontà di Dio, che è il nostro dovere, lo Spirito del male — Satana — oppone in Gesù Cristo le preoccupazioni personali di comodità, di gloria, di ambizione: alla volontà di Dio la volontà dell'uomo. Ma la volontà di Dio è il bene sommo; e Gesù Cristo non fa che opporla alle suggestioni del nemico per deluderne le arti. Così, a ciascuna tentazione Egli risponde appellandosi senz'altro a questa divina volontà, categoricamente espressa nei Libri Santi, di cui Egli ricorda al Tentatore le precise parole. Che se il tentatore — come è solito — allega ragioni a base di sofismi, Egli è l'atleta che para i colpi con poche mosse sapienti, e di altro non si preoccupa che di presentare all'avversario — inteso a cercare in Lui il punto vulnerabile — la parola di Dio che supera ogni umana ragione. Questa, nelle mani di Gesù l'unica arma di difesa: questa la sua spada. Ma la spada è di tal tempra, che dove tocca ferisce.*

* * *

*E vince. Innanzi alla possibilità che gli era offerta di far uso del suo potere messianico per la propria glorificazione — a scopo dunque egoistico invece che per l'onore di Dio — Egli dichiara di non voler la sua gloria; e facendo sua gloria il servire al Padre, non esita ad accettarne i voleri senza riserve. Così, come un giorno prenderà dalle mani di Lui il calice della Passione, oggi con serena fiducia gli riafferma l'ubbidienza; e restando fedele alla sua missione tutta spirituale, ne accetta il tragico epilogo, che gli appare già con quel calice, mentre la natura umana ne freme, all'orizzonte della breve sua vita.*

* * *

*Vinta in tal modo la tentazione, che inclinava la volontà umana del Cristo ad affermare se stessa, Gesù ci rivela l'intima consonanza tra la sua volontà umana e la volontà divina. E c'insegna come il segreto della vittoria sul male sta tutto nella viva, profonda coscienza di questa divina volontà.*

*Si tratta dunque, in fondo, di stabilir bene in noi, di fortificare e di sviluppare nel nostro cuore la coscienza di Dio, della sua legge, della sua paternità, del suo amore. Si tratta di fissarci così bene in Lui, che nulla abbia più forza di Lui sul nostro cuore, sulla nostra mente, sulla nostra volontà. Insomma, è nell'amore di Dio la nostra forza contro le sollecitazioni del male: in quell'amore per cui l'uomo si conserva costante nel buon proposito e non si rimuove dalla volontà del Padre celeste, che è per lui la norma unica della vita, e per la quale egli è pronto ad ogni rinunzia. «Il forte amatore — dice l'Imitazione di Cristo — sta saldo nelle tentazioni, nè dà fede alle scaltre persuasioni del nemico»* (Lib. III, c. 6).

*Egli può ben ripetere col Salmista: «Il Signore è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò?... Egli è il baluardo della mia vita; di chi avrò paura?».*

**V. C.**

## L' anniversario del Papa della Conciliazione

### *alla Madonnina del Grappa*

SESTRI LEVANTE, 9 sera

Nel Tempio sorto a commemorare il Papa della Conciliazione, fervono i preparativi per la celebrazione del primo anniversario del pio transito di Pio XI e della chiusura del Decennale della Conciliazione.

Nella mattinata di domani, mentre nella Basilica Vaticana si svolgeranno le solenni esequie del Pontefice Defunto, nel Santuario del Suffragio, sottostante il Tempio, verranno celebrate innanzi al Sacello che ricorda Pio XI, Sante Messe a Suo suffragio, in continuazione dalle ore 6 alle ore 8, dopo che le campane che ricordano le Encicliche avranno squillato a piangere il Grande Scomparso.

Nella giornata di Domenica, chiudendosi il Decennale della Conciliazione, la figura dell'Immortale Pontefice verrà rievocata dalla parola del Sac. prof. dott. Giuseppe Siri, Prefetto degli Studi nel Seminario di Genova.

La commemorazione avrà luogo alle ore 15, nel Tempio di Cristo Re, alla quale, oltre le famiglie particolarmente invitate, potrà intervenire anche il pubblico, memore del grande Papa.

Alla commemorazione seguirà il pio pellegrinare al Sacello di Pio XI nel Santuario del Suffragio.

# I RAPPORTI FRA SCUOLA E G.I.L.

## illustrati al rapporto dei Provveditori e dei Comandanti della Gioventù Italiana del Littorio

ROMA, 9

Il Segretario del P. N. F. recatosi per ordine del Duce a Padova per la consegna della croce di guerra alla gloriosa bandiera degli studenti di Curtatone e Montanara, ha dato incarico ai Vicesegretari del Partito ed ai componenti del Direttorio nazionale di presiedere insieme col Ministro dell'Educazione nazionale, il convegno dei Comandanti e Vicecomandanti federali e dei Provveditori agli studi. Scopo del convegno la definizione dei rapporti tra scuola e G.I.L.

Il convegno si è svolto nella sala delle adunate dell'Accademia della G.I.L. Il Capo di S. M. della G.I.L. Col. Bodini ha messo in rilievo la importanza politica del fatto che per la prima volta dopo l'avvento del Fascismo i dirigenti del Partito e della scuola siano stati convocati insieme per esaminare i comuni problemi. Quindi il direttore generale della istruzione tecnica, ha illustrato le seguenti direttive fissate di comune accordo tra il Segretario del P. N. F. e il Ministro dell'E. N.

1. La funzione educativa che lo Stato Fascista esercita, come sua prerogativa essenziale per mezzo della scuola e della G.I.L., deve esplicarsi con carattere di salda unità.

2. L'unità della funzione educativa si realizza nel coordinamento di funzioni chiaramente definite e distinte: Appartiene alla scuola tutto quanto attiene alla vita scolastica, è compito della G.I.L. ogni attività parascolastica e extrascolastica.

3. Le istituzioni pur operando ciascuna nella sfera della propria competenza e nell'ambito delle proprie attribuzioni devono constantemente agire in stretta collaborazione e collegamento in un armonica fusione di intendimenti e di opere la loro attività in vista del fine educativo comune che è la formazione integrale fascista delle generazioni del Littorio.

4. Il collegamento fra le due istituzioni è assicurato da una Commissione centrale, costituita di intesa fra il Ministro Segretario del Partito ed il Ministro dell'Educazione Nazionale e da singole Commissioni provinciali costituite dal Comandente federale, che ne è il presidente, dal Provveditore agli studi, dal vice comandante federale, dai fiduciari dell'A. F. S. (sezione media e sezione elementare).

5. La partecipazione degli insegnanti medi ed elementari alle attività della G.I.L. costituisce la necessaria integrazione della loro alta funzione di educatori fascisti. Dell'opera prestata dagli insegnanti nella G.I.L. e nelle altre organizzazioni fasciste, sarà tenuto debito conto dall'autorità scolastica nel redigere le note di qualifica.

6. L'insegnamento dell'educazione fisica deve essere sempre più compiutamente inserito nella vita scolastica in condizioni di perfetta parità con ogni altro insegnamento.

7. Poichè nella scuola elementare l'insegnamento dell'educazione fisica è affidato allo stesso maestro, la scuola e la G.I.L. attueranno di comune accordo opportune provvidenze per rendere più agevole e quindi più vasta la partecipazione dei maestri e delle maestre ai corsi nazionali e provinciali di educazione fisica, in modo da rendere sempre più larga e compiuta la loro preparazione tecnica.

8. Nella formazione di squadre o reparti per speciali manifestazioni o per competizioni ginnico-militari la scelta dovrà cadere preferibilmente sui migliori scolari ad affermare, anche in questo modo il principio che la Scuola e la GIL devono realizzare nella gioventù fascista l'armonico sviluppo delle doti fisiche e delle facoltà intellettuali.

9.o Le attività della GIL devono svolgersi sempre dopo l'orario delle lezioni e durante i periodi di chiusura delle scuole. I comandi della GIL devono astenersi dal richiedere l'opera così degli insegnanti, in quanto ufficiali o dirigenti come degli alunni, durante le ore di lezione sia per convocazioni collettive che individuali. Se per circostanze assolutamente eccezionali sia indispensabile la riunione di reparti della G.I.L., durante l'orario scolastico, la richiesta deve essere rivolta esclusivamente al provveditore agli studi o direttamente all'autorità scolastiche sottoposte.

10. Il tesseramento degli alunni di tutte le scuole è curato dagli organi della G.I.L., con la collaborazione delle attività scolastiche.

11. La concessione anche temporanea, di locali scolastici può essere autorizzata soltanto dal Ministro della Educazione nazionale.

12. E' fatto divieto di raccogliere denaro dagli allievi e dagli insegnanti, così nella scuola come nella G.I.L. a qualsiasi titolo. Il divieto, fondato su ovvie ragioni d'ordine morale ed educativo, è assoluto.

13. Perchè il problema dell'orario unico o diviso, in attesa che possa ovunque attuarsi l'orario unico, è strettamente collegato con quello dell'auspicato potenziamento dei Doposcuola e dell'incremento vigorosamente promosso dalla G.I.L. del servizio della refezione scolastica, è lasciato ai Provveditori agli studi la facoltà di adottare, sentita la commissione scuola G.I.L., l'uno a l'altro orario.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

### FOGLIO DI DISPOSIZIONI

## Nuovi federali

ROMA, 9

Il « Foglio di Disposizioni » N. 76 del Segretario del Partito reca:

1.) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Rodi, in sostituzione del fascista Attilio Romano, il fascista Raffaele Manganiello, componente il Direttorio Nazionale del P.N.F. già segretario Federale di Cosenza. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 14 febbraio XVIII, alle ore 11, dinanzi a S. E. il Governatore delle Isole italiane dell'Egeo.

2.) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Enna, in sostituzione del fascista Giovanni Gregorio, il fascista Attilo Romano, già Segretario Federale di Rodi. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 18 Febbraio XVIII alle ore 11 presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio del P.N.F. De Cicco.

3.) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia, in sostituzione del fascista Almo Vanelli, il fascista Fulvio Gerardi, proveniente dai G.U.F. (leva fascista); volontario in Spagna, decorato al V. M. già Segretario del G.U.F. di Roma. Lo scambio delle consegne sarà effettuato l'11 febbraio XVIII alle ore 11 presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio Nazionale del P.N.F. Giuliani.

4.) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza, in sostituzione del fascista Raffaele Manganiello, il fascista Francesco Montagno, iscritto al P.N.F. dal 3 marzo 1925-III. Generale di Brigata in p. a., decorato al V. M. Lo scambio delle consegne sara effettuato l'11 febbraio XVIII alle ore 11 presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio Nazionale del P.N.F. Mazzetti.

## L'applicazione dell'imposta sull'entrata per le conversazioni telefoniche

ROMA, 9

Per accordi presi fra il Ministero delle Finanze e il Ministero delle comunicazioni, l'Azienda di Stato per i servizi telefonici e le società concessionarie telefoniche applicano da oggi sugli utenti il diritto di rivalsa dell'imposta sull'entrata in ragione di lire 0.10 per ogni conversazione interurbana. Il provento sarà versato direttamente all'amministrazione finanziaria.

# NOTIZIE VATICANE

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Gasparri, Prefetto del Tribunale della Segnatura Apostolica:

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio:

S. E. Mons. Di Leo, Vescovo eletto Ausiliare di Palermo;

la Principessa Maria Rospigliosi;

S. E. il Sen. Majoni e consorte.

## Il Duca Ferdinando di Borbone ricevuto dal Santo Padre

Oggi, alle 12,30, il Santo Padre ha ricevuto, in particolare udienza, don Ferdinando di Borbone, Duca di Calabria con la famiglia. Ai piedi dell'ascensore i personaggi sono stati ricevuti da un Cameriere di Spada e Cappa e nella seconda loggia dal Segretario della Cerimoniale mons. Nardone, che li ha condotti nell'appartamento pontificio, ove sono stati incontrati dal Maestro di Camera mons. Arborio Mella di Sant'Elia. Dopo il colloquio col Santo Padre S. A. don Ferdinando di Borbone, Duca di Calabria, con la famiglia è sceso per fare visita al Cardinale Segretario di Stato.

## La prima predica quaresimale in Vaticano

### *presente il Santo Padre*

Questa mattina, alle 11, nella Sala del Trono, ha avuto luogo la prima predica quaresimale, recitata dal predicatore apostolico padre Vigilio da Valstagna, alla quale, oltre il Santo Padre, hanno assistito i Cardinali, i Vescovi, i Prelati e Superiori di Ordini religiosi.

## Il pellegrinaggio milanese giunto a Roma

Questa sera è giunto a Roma il pellegrinaggio dell'Archidiocesi di Milano, per partecipare alle cerimonie commemorative di Pio XI, che si svolgeranno nel primo anniversario della morte del Santo Pontefice di venerata memoria. Il pellegrinaggio che è composto di circa 800 persone ed è guidato da S. Em. il Card. Schuster, è stato accolto alla Stazione da molte personalità ecclesiastiche e laiche della colonia milanese a Roma, e da una rappresentanza del Collegio lombardo.

## Facoltà a' Vescovi tedeschi

### di assolvere apostati

### *che rientrano nella Chiesa*

La Sacra Penitenzieria ha concesso ai Vescovi di Germania, a seguito di una loro domanda, facoltà speciali per assolvere persone che, in circostanze particolari, siano cadute nell'apostasia e desiderino poi rientrare nella Chiesa. Non sarà più necessaria una ritrattazione solenne. Un avviso per iscritto al proprio parroco o una dichiarazione di ultima volontà saranno sufficienti perchè il confessore assolva dalle pene ecclesiastiche comminate in simili casi e si ritenga il pentito come ritornato alla Chiesa.

## Una serie di tributi

### per i cittadini vaticani

Con recente disposizione, l'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano ha introdotto una serie di tributi da applicarsi ai cittadini vaticani. Documenti ad uso di questi, che erano rilasciati sin qui senza gravame, importeranno d'ora innanzi il pagamento di una tassa.

## 16 milioni di fanciulli

### senza insegnamento religioso

WASHINTON, 9 sera

(Ist.) Circa una metà dei ragazzi e dei giovani d'America, cioè 16 milioni di anime, non ricevono alcuna istruzione religiosa. Questa è la conclusione d'un rapporto preparato per la Casa Bianca. Eppure — sottolinea il rapporto — la Religione è riconosciuta come un elemento essenziale per la vita civile del Paese. L'insegnamento religioso della gioventù della Federazione è definito un problema senza soluzione.

Per provvedere ai necessari rimedi è stata tenuta alla Casa Bianca una Conferenza alla quale sono stati invitati gli insegnanti di religione. Ad essi è stato posto il seguente quesito: «Come utilizzare le risorse della Religione per andare incontro ai bisogni della gioventù senza violare in nessun modo la libertà di coscienza o il principio della separazione della Chiesa e dello Stato». Il tema è stato spiegato nel senso che l'integrità personale e sociale è più vitale per le democrazie che il benessere fisico, l'efficienza tecnica e la formazione intellettuale. Il suddetto rapporto fa notare come l'America oggi abbia fatto fenomenali progressi nelle scoperte scientifiche, nella tecnologia e nei problemi di interesse materiale ma come esista pure una grande ignoranza in fatto di valori superiori nell'arte, nella morale e nella Religione. Le prime responsabilità vengono assegnate ai genitori i quali non si curano dello sviluppo spirituale dei figli. Viene pure osservato che una volta la Religione era una parte dell'educazione integralmente giovanile americana: le prime scuole sono state scuole religiose, ma in conseguenza di vari fattori come la creazione di scuole distrettuali di Stato, l'aumento dei corsi di studio e soprattutto il settarismo politico si è finito con l'escludere l'insegnamento religioso dalle scuole elementari.

Il grave problema viene così messo all'ordine del giorno e i giornali hanno incominciato a discuterne i vari aspetti.

# Nell' Impero

## Il largo contributo alla Mostra d'oltremare — Il Governatore dei Galla e Sidamo fra le popolazioni del Sud

MOGADISCIO, 9 sera

Fervono presso il Governo della Somalia i lavori per la spedizione del numeroso materiale raccolto in tutto il territorio, destinato alla Mostra triennale d'oltre mare di Napoli, alla quale già è stato concesso lo storico albero di Ual Ual, da cui ebbe inizio la conquista dell'Impero. Si tratta di una grande quantità di oggetti rappresentanti le varie usanze e costumanze delle popolazioni somale: dalla più semplice suppellettile domestica ad attrezzi tipici del lavoro pastorale e agricolo, dai diversi modelli di imbarcazioni locali a una ricca e variata raccolta di oggetti di orificeria, usati dalle donne somale. Completano questo ricco campionario lavori artigiani di concia e confezione di pelli, una scelta presentazione delle varie specie di fauna vivente sulle coste dell'Oceano Indiano, costumi di capi e divise di soldati somali.

Oltre al settore più particolarmente dedicato al colore locale, largo spazio è stato dato al settore agricolo, forestale, minerario, nonchè a tutte le realizzazioni della Colonia.

La parte storica e archeologica della Colonia sarà rappresentata da una moschea e dalla ricostruzione completa del portale della più antica moschea di Mogadiscio, risalente all'anno 1269. Partirà anche un gruppo di famiglie somale, destinate a popolare il villaggio indigeno della Mostra stessa.

Il Governatore dei Galla Sidamo ha visitato le ubertose regioni del Sud che sono particolarmente adatte alla coltura del cotone coltivato finora dai nativi con vecchi sistemi. Il Governatore ha discusso coi dirigenti del Distretto cotoniero di Icai i problemi relativi alla utilizzazione produttiva della zona.

Infine il Governatore ha conferito coi Commissari e i residenti del territorio percorso dando loro le direttive sui problemi locali.

## Un libro del generale Agostini

### in omaggio al Capo del Governo

ROMA, 9 sera

Il Duce ha ricevuto dal generale Augusto Agostini la prima copia del suo volume *Colonne* che rievoca l'azione dei reparti della Milizia Forestale sul Daua Parma e nell'Ogaden durante la conquista dell'Impero. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha fatto giungere all'Autore il suo compiacimento.

## Prossimo varo di due motonavi

### che saranno adibite alla pesca

SESTRI, 9 sera

Il giorno 18 corrente, nei cantieri del Tirreno di Riva Trigoso (Sestri) avverrà il varo della prima delle due motonavi, fatte costruire dalla «Genepesca» e che saranno prossimamente adibite alla pesca del merluzzo nei mari nordici (Terranova e Islanda). La costruzione di queste due grandi unità, che per potenza di apparati e volume debbono considerarsi tra le più grandi navi messe in esercizio dalle Nazioni che effettuano la pesca del Merluzzo, rende possibile, con mezzi adeguati e autonomi, la partecipazione della grande pesca italiana a questa attività industriale-marittima e rappresenta una superba affermazione autarchica.

## La Beffa di Buccari

### celebrata alla radio

ROMA, 9 sera

Domani, alle ore 20,20, la medaglia d'oro Amilcare Rossi celebrerà alla radio la Beffa di Buccari.

## *La proroga dei concorsi*

### *per la Biennale veneziana*

VENEZIA, 9 sera

Per aderire alle richieste di numerosi artisti, partecipanti ai concorsi di pittura, scultura, incisione e medaglia indetti per la XXII Biennale, la Presidenza della Biennale stessa ha deciso di prorogare la data della presentazione delle opere fino a mezzanotte del 25 marzo. Tale data rimane pertanto fissata improrogabilmente, come ultimo termine di consegna delle opere medesime alla sede della Biennale di Venezia ai Giardini di Castello.

## Operaio schiacciato

### da un longherone di ferro

TORINO, 9 sera

Mentre lavorava nell'officina meccanica dei fratelli Musso in via Bramante il giovane apprendista Luigi Arnoldi rimaneva investito da un longherone di ferro del peso di 250 chilogrammi e riportava lo schiacciamento del torace. Il giovane è deceduto.

## *Quattro bambini morti in un incendio*

PARIGI, 9 sera

Si apprende da Epinal che nella assenza dei genitori, proprietari di una fattoria situata nelle vicinanze di quella città, quattro bambini, il maggiore dei quali aveva sei anni e il minore nove mesi, sono rimasti asfissiati in seguito a un incendio scoppiato nella cucina. I quattro bambini sono stati soccorsi prontamente e raccolti ancora in vita, ma, poi nonostante le cure, sono morti.

## Attentato al Messico

CITTA' DI MESSICO, 9 sera

Un attentato è stato commesso contro il gen. Almazan, candidato alle elezioni presidenziali, durante un giro elettorale nello Stato di Michoacan.

Mentre si accingeva a prendere la parola in un comizio elettorale a Zacapau, un gruppo di scalmanati, probabilmente avversari politici, ha tentato di invadere la sua dimora. L'Almazan ha avuto la vita salva solo per lo spirito di sacrificio dell'ufficiale che lo accompagnava, il quale è perito nel tentativo di impedire l'ingresso ai congiurati.

## Incerta sorte di un vapore norvegese

AMSTERDAM, 9 sera

Si annuncia che il vapore norvegese « Varild », di 1085 tonnellate, che era partito da Horten, il 22 gennaio, per l'Inghilterra, non ha più dato notizie di sè. Si crede che la nave e l'equipaggio siano perduti.

## *Bollettino del tempo*

ROMA, 9 sera

Il Bollettino Meteorologico di oggi reca:
ROMA: massima 14,5 — minima 9,4.
MILANO: massima 5,1 — minima 1,9.
TORINO: massima 3,7 — minima 1,9.
S. REMO: massima 11,4 — minima 10,6.
VENEZIA: massima 6 — minima 1.
TRIESTE: massima 7 — minima 5.
BOLOGNA: massima 3,4 — minima 1,3.
FIRENZE: massima 11,2 — minima 8,8.
RIMINI: massima 3,2 — minima 1,5.
ANCONA: massima 7,2 — minima 4,5.
NAPOLI: massima 16 — minima 12.
FOGGIA: massima 12,4 — minima 7,8.
BARI: massima 13,9 — minima 10,2.
LECCE: massima 14,8 — minima 10,2.
TARANTO: massima 13,4 — minima 10,4.
MESSINA: massima 16,4 — minima 11,4.
CATANIA: massima 18,6 — minima 10.
CAGLIARI: massima 16,6 — minima 9,2.
SASSARI: massima 14 — minima 10,5.
TRIPOLI: massima 19,5 — minima 10.
BENGASI: massima 18,5 — minima 14,5.
RODI: massima 17,4 — minima 14,1.
LIDO DI ROMA: massima 14 — min. 10.
ROMA alle ore 12: 14,2.

## Bollettino della neve

ROMA, 9 sera

Dati del giorno 9:
*Alpi Piemontesi Lombarde*: Bardonecchia 1312 12 gelata coperto — Claviere 1760 30 far. coperto — Cormaiore 1228 15 gelata sereno — Mottarone Stresa 1491 45 sciabile coperto — Ponte di Legno 1258 40 far. sereno — Sestriere 2033 30 far. sereno.
*Alpi Tridentine Dolomiti*: Asiago 1001 50 far. sereno — Cavalese 1000 25 far. sereno — Cortina d'Ampezzo 1226 40 sciabile sereno — Dobbiaco 1257 40 sciabile coperto — Madonna di Campiglio 1522 50 far. coperto — Merano S. Vigilio 1485 30 far. sereno — Misurina 1756 60 far. sereno — Ortisei 1236 25 far. sereno — Pocol Cortina 1540 50 sciabile sereno — S. Martino di Castrozza 1467 90 fresca coperto — Tarvisio 751 35 sciabile misto — Trento Bondone 1400 120 sereno — Penegal 40 sciabile sereno.

## *La radio di oggi*

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Dischi — 12,20: Dischi di musica sinfonica — 13,15: Orchestrina moderna — 13,50: Dischi — 17,15: Dischi — 18,10-18,50: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,45: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Musiche per orchestra, dirette dal M.o Gaudiosi — 22,10: Concerto del pianista Sigfrido Schultze.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

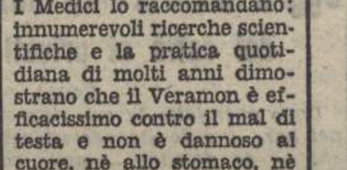
19,45: Guida radiofonica del turista italiano — 20,45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Elettra », musica di Riccardo Strauss - « Il Re », musica di Umberto Giordano.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Orchestra a plettro — 19,30: Dischi — 20,30: « L'altalena », tre atti di Alessandro Varaldo — 21,50: Orchestra d'archi.


Contro il mal di testa:
*VERAMON
l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:
Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—




Bustina Tubo

* I Medici lo raccomandano: innumerevoli ricerche scientifiche e la pratica quotidiana di molti anni dimostrano che il Veramon è efficacissimo contro il mal di testa e non è dannoso al cuore, nè allo stomaco, nè ai reni ecc.

Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano

ACIDITA' ECCESSIVA DELLO STOMACO

L'acidità eccessiva dello stomaco spesso produce bruciori, oppressione di stomaco, nausea o eruttazioni acide. Frequentemente, l'eccesso di acidità produce anche la fermentazione del cibo non digerito, che è nociva allo stomaco; così le delicate pareti dello stomaco possono infiammarsi. Dunque, se soffrite di malesseri digestivi, una piccola dose di polvere, oppure due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, vi daranno immediato sollievo. L'acidità eccessiva sarà neutralizzata e la nociva fermentazione del cibo verrà arrestata. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana), rimedio dei disordini digestivi, viene facilmente assimilata dallo stomaco più delicato. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte la Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5,50 o Lire 9,00.
(Aut. Pr. Firenze N. 7078-Div. 5; 3-3-39-XVII)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-980
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
*Salotti riservati*

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 96046 - 3-9-34 - Bologna)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

"SIMONI„
Ricostituente di massima efficacia
Fiale 1.o - 2.o grado (indolori)
(FLACONE PER USO ORALE)
*Tollerato da tutti*
Indicato nell'Anemia - Clorosi Linfatismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Deperimento organico - Malaria.
*Chiedetelo nelle buone farmacie e presso la* S. A. Dr. VIERO & C. - PADOVA
Rifiutate il prodotto se non è originale, cioè mancante della firma G. Simoni.
(Decr. Pref. Padova 2083-1)

Il buon padre
ripara i suoi figli dal freddo, dalla fame e dalle malattie: una polizza VITA con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona gli offre il mezzo di ripararli un giorno da una possibile miseria.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
*Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari*
*TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI*

# 10 Febbraio: TRANSITO DI PIO XI

L'ultima fotografia di Pio XI durante un'udienza pubblica

## Il segreto di un cuore

CITTA' DEL VATICANO, 9

L'Osservatore Romano *di questa sera, in un articolo del suo Direttore dal titolo: « Il segreto di un cuore » a un anno dal tramonto di Pio XI, rievoca del grande Papa scomparso le altissime qualità. Lo scrittore ricorda la statua di Desio e quella della Università Cattolica, che rivelano aspetti diversi del Pontefice; rileva di Pio XI l'amore per i fanciulli, che si manifestò sopra tutto nelle udienze, allorchè il Pontefice poneva la sua mano sulle candide fronti e ve la lasciava un istante, come l'avesse immersa in una pura fonte refrigerante. Sentiva che i piccoli sentivano il suo cuore. Lo scrittore ricorda l'episodio del cavalluccio donato al Santo Padre da un bambino, che non se ne era voluto separare neppure quando fu ammesso all'udienza del Papa. E nell'udienza, quando il Papa passò davanti al bambino e pose la mano sul capo, guardò il giocattolo, sorrise e passò. Più tardi il Santo Padre si vide portare quella chinea. Il piccolo ostinato, uscendo, gliel'aveva mandata. « Era tutto per lui, ripeteva il Santo Padre, è un tributo regale ».*

*Ogni atto gentile, ogni cenno di gratitudine, anche il più semplice e umile, Gli era carissimo e indimenticabile. E il cavalluccio donato da questo bambino trovò posto nella sala dell'appartamento privato, che era il museo della sua paterna gentilezza, della sua riconoscente pietà. I grandi armadi delle pareti di questa sala raccoglievano i doni più diversi piccoli e grandi, rinunce di fanciulle e di uomini, le più caratteristiche espressioni di fedeltà e di entusiasmo. Ne vide sopraggiungere ancora, moltiplicarsi di tutti i doni, che tutti i pellegrini di tutti i pellegrinaggi, in tutte le occasioni, avevano offerto al Santo Padre, quando lo avevano avuto finalmente vicino.*

*Pio XI visitava spesso quella raccolta, unica al mondo, come si sfogliano le pagine di un diario, di un* album *di vecchi ritratti famigliari, visioni di luoghi amati. Ritrovava i mazzi secchi e giallastri di stelle alpine: gliene portavano o mandavano continuamente. Rivedeva un altro mondo, cui era legato da gratitudine perenne, perchè l'aveva penetrato cuore a cuore, come se il granito e il ghiacciaio l'avessero, un cuore, per narrare come nessun altro la potenza e la gloria di Dio, sotto la pura magnificenza del padiglione celeste, o fra i suoni vibranti dei picchi giganteschi all'urto dei venti. Dopo la malattia, la sua convalescenza fu allietata così. Era come una resurrezione alla vita di prima, verso cui aveva già guardato fuor del pelago alla riva; alla vita che faticosamente tornava come un tiepido sole cadente fra le nuvole squarciate, egli si riallacciava attraverso quei sogni del passato, come vi riconoscesse, per sicuramente riprenderlo, il lungo ed esausto cammino. Il vecchio e stanco operaio vi sorseggiava, come a ristoro, le reminiscenze che un ultimo passo, un ultima fatica avrebbe arricchito di un supremo suggello, di fervido amore.*

*Lo dichiarò: i tardi anni, le acute sofferenze, durate per la prima volta nella sua rigogliosa esistenza, la fatica non ricusata anche in quell'estremo, il non ricusato dovere, l'aveva fatto più comprensivo dei dolori altrui. Quella sua rigida disciplina di controllo contro le sorprese del sentimento si smantellò: sentì in se stesso quello che aveva sempre ammirato nella vecchiaia: una profonda indulgenza umana: una paternità fatta istinto: un compatimento fatto bisogno. Sentì in se stesso quello che aveva venerato nella sventura: il saper misurare sulle proprie le pene del prossimo; la dolcezza con cui chi ha bisogno di aiuto e di conforto, saper per quanto possa prodigarlo a sua volta.*

*A questo punto l'articolista scrive: « Tutte le sciagure di quaggiù gli erano presenti. Quanto le penetrasse lo palesava a quelli che più gli passavano accanto. E' noto l'episodio del cieco.*

*Pio XI non se ne era accorto. Avvertì che le labbra del giovane inginocchiato al suo passaggio non si erano posate sulla sua mano. Lo fissò: anche quegli sembrava guardarlo. Il Papa riavvicinò la mano. Nulla. Sempre quella estatica fissità. E' un cieco, avvertì qualcuno. « Oh caro! ». Egli premette la mano sulle labbra che le baciarono avidamente. « Caro, siamo tutti ciechi! » Tre parole: fede, speranza, conforto. La incantevole eloquenza del cuore gliene aveva suggerite tante altre luminose per un'altra sventurata: la piccola cieca di Curepipe. Era nata così. Se aveva mai un'idea della luce, certo la luce doveva essere il Papa. Dal Madagascar scriveva a Roma « Al mio Santo Padre del Vaticano ». Egli leggeva quella lettera come se le notizie gli parlassero di una vita nota, seguita da lontano ogni giorno. Disponeva perchè le si rispondesse e scriveva spesso di sua mano l'indirizzo esatto. Sapeva che accanto all'infelice c'era una infelice più grande: una madre.*

*Le sue giornate, piene di un lavoro che dall'alba si incalzava ininterrotto fino alla sera, erano costellate di queste letizie intime, di cui non parlava mai e custodiva gelosamente come rifugi del suo spirito, tabernacoli dei suoi sollievi. Di là riprendeva più franco e fiducioso il cammino, cui guarda oggi ammirata la Storia della Chiesa e della Società. Chiunque si disporrà a rintracciarlo più nitido, più compiuto, più esatto, non potrà trascurare questo, che non ne è uno scorcio: non è un particolare della sua vita, ma il punto di partenza e la fiaccola ascosa. Tutto di Lui, la figura e le imprese, si sublimano nelle altezze della carità. Quello che ne sgorgava immediato o vi si componeva.*

*I Vescovi Missionari non partivano senza un viatico per il loro apostolato; aveva pensato che tanti altri Pastori, giunti ai tardi anni, dopo aver dato di sè tutto alla Chiesa, doveano avere per sè dove posare il capo. Castelgandolfo, prima di essere Osservatorio astronomico e ricreante soggiorno, doveva essere un asilo per essi, come fu ricovero delle orfane armene. La fondazione per i sacerdoti malati all'Ospedale dell'Isola; il Sanatorio di Arco; un altro in Francia, non furono che gli indici più significativi delle sue sollecitudini per il clero indigente, che toccarono sì spesso espressioni di impareggiabile finezza.*

*La Canonizzazione del Curato d'Ars gli suggerì l'invito ai Parroci delle Diocesi alpestri sul confine d'Italia e di Francia, scelti fra i più poveri e più meritevoli. Scesero di lassù; li benedisse in gruppo a San Pietro. Li accolse in udienza particolare.*

*I soccorsi per i terremoti e le alluvioni a Ospedali e ad Asili; la crociata di carità, seguita giorno per giorno, mentre al moltiplicarsi delle offerte si centuplicavano le invocazioni, divennero per sua mano inesauribili. Le suppliche recavano spesso dei nomi, onde la sua carità si infiorava del cristiano ripagare in bene il male patito e l'ingratitudine.*

*Iddio solo segnava nel grande libro di quello che Egli nemmeno scriveva nel suo, quasi a lasciare sconosciuto a se stesso l'atto meritorio. Tocchi che sfuggono nei capolavori, ma li compiono e li fanno parlanti. Ricordiamolo ancora sulla sedia gestatoria, sulla Cattedra, in Soglio: Successore di Pietro; Maestro supremo; Principe e mecenate splendido; Pontefice che eresse Templi e studi; che indisse tre Giubilei; che conciliò la Patria e la Religione; che ampliò la Gerarchia; aprì nuove regioni al Vangelo; il raggio della scienza che doveva fulminare la Fede, mostrò cooperante alla divina fiamma di questa; propagò e difese l'Azione Cattolica; sofferse invitto; trionfò generoso; amò la giustizia; odiò l'iniquità; ebbe lo sdegno sacro di Ambrogio; la suadente logica di Federico; trasse a Roma folle di genti, mondi di anime di ogni parte della terra; pose la Chiesa sul monte di tutte le umane ascese; ricordiamolo svelato in questa sua tenera umanità.*

*Lo comprenderemo appieno nelle sue ore più ardue, in quelle più promettenti e più prospere, nell'impeto della parola di eccitamento e di lode, come di rimprovero e di condanna, di supplica paterna e di santa ribellione; in tutto il suo insegnamento, in cui ogni preoccupazione, ogni cura ogni palpito si ordinava in Dio e da Dio alle creature, sulle orme delle speranze, delle promesse, del tormento di Cristo. Onde la parola del Divino Pastore, con cui Egli chiuse il primo Messaggio, lanciato al mondo dalla Radio Vaticana, resta motto e contrassegno del suo Pontificato: venite a me tutti che siete stanchi e tribolati e vi ristorerò. Alle genti angosciate tale suonò il primo appello del grande Successore Pio XII. Tutto il sospiro di quel cuore, che amò sino in fine, è stato raccolto. E' un anno. Dei suoi nuovi tesori è testimonio e fiducioso il mondo ».*

## Omaggio al Papa dell'Azione Cattolica

Il «Bollettino Ufficiale» dell'Azione Cattolica pubblica:

*Il ricordo del compianto Pontefice Pio XI, sempre presente allo spirito di tutti i cattolici, sarà più vivo e presente il giorno 10 febbraio, primo anniversario del suo edificante transito dalla terra al cielo.*

*Un particolare motivo di ricordare il defunto Pontefice lo hanno quei figli della Chiesa, che s'onorano di militare nelle file dell'Azione Cattolica, ed ebbero in Pio XI un Maestro sapiente e una Guida intrepida.*

*Il Regnante Pontefice, nel suo mirabile discorso del 14 aprile u. s., alla Unione Internazionale delle Leghe Femminili di Azione Cattolica, dopo aver eccitato, con ardenti parole, all'apostolato nell'ambiente, soggiunse: «E' qui una delle regole d'oro tracciate dal Pontefice tanto rimpianto, che fu il grande promotore dell'Azione Cattolica, e ne resta ora l'invisibile ispiratore».*

*Belle e veritiere parole! Quante «regole d'oro» ha dettato ai cattolici d'azione la sapienza e lo zelo pastorale di Pio XI!*

*Alcune ricorrevano nei suoi poderosi discorsi come i ritornelli nelle composizioni musicali. Ci risuonano ancora all'orecchio talune frasi sintetiche e sentenziose, come queste: «L'Azione Cattolica è vita cattolica: non c'è vita senza azione: la formazione deve precedere l'azione: la formazione è per l'azione: sempre più e sempre meglio:* nil actum si quid agendum*». Erano come motti, parole d'ordine, squilli di battaglia, che il Pontefice ripeteva perchè si incidessero profondamente nell'animo, illuminando il pensiero e stimolando la volontà. Erano come direttrici di marcia, che Egli ripeteva con insistenza sapendo quanto la marcia sia difficile, e come perciò sia necessario segnarne nettamente e costantemente la direzione.*

*Ma sarebbe sufficiente la ormai a tutti nota definizione dell'Azione Cattolica, a comandare il nostro ricordo grato al grande Pontefice; definizione che Pio XII fece propria fin dal primo messaggio al mondo, quando salutò «coloro che, nelle fine dell'Azione Cattolica, sotto la guida dei Vescovi,* collaborano al loro apostolato gerarchico *». Veramente questa definizione è così ricca di idee e di significati, che basta da sola a risolvere molti problemi, teorici e pratici. E' come un faro, che Pio XI ha innalzato davanti ai nostri occhi, per illuminarci il passo sui sentieri ardui dell'apostolato. Alla sua luce il nostro cammino sarà sempre sicuro, e fecondo il nostro lavoro apostolico.*

*Perciò noi rivolgiamo, in questa mesta ricorrenza, un pensiero pieno di riverente ed affettuosa gratitudine all'immortale Pontefice; mentre ripetiamo il proposito di voler compiere il nostro apostolato di Azione Cattolica — da Lui definito un dovere del ministero pastorale e della vita cristiana — con lena rinnovata, nei solchi tracciati dalla sua mano esperta, in omaggio ai suoi desideri e ai suoi comandi, che rivivono nel suo glorioso Successore.*

*E al nostro spontaneo ricordo noi daremo la forma più umana e più cristiana, convertendolo in ardente preghiera. Che il Signore conceda al suo Servo fedelissimo e operoso il gaudio promesso dal Redentore. Che Pio XI continui a benedirci e a proteggerci dal Cielo!*

## Come il Nunzio Ratti presagiva la Conciliazione

Pio XI è stato per la cristianità un gran Papa, per l'Italia un grande figlio. Si potrebbe anche aggiungere che egli è stato un grande studioso e non soltanto il bibliotecario, ma allora troppe altre qualità dovremmo registrare per non lasciare nell'ombra alcuna delle chiare manifestazioni del suo spirito magno. Scopo invece di questa rassegna è di mostrare con un documento alla mano come egli abbia antiveduto e precorso i tempi. Sono vivi ancora, e forse mi leggono, alcuni che non furono per nulla entusiasmati allorchè fu pubblicato Achille Ratti, Arcivescovo di Milano, perchè leggeva « La Lega Lombarda » dell'anteguerra, sospetto in certe sfere oltranziste.

Ma l'allora Prefetto della Biblioteca Ambrosiana educato da severe vigilie studiava già con accorato fervore come risolvere la *questione romana*, attorno alla quale tanti pensatori onesti si erano affaticati invano e per la quale tante anime avevano pregato. Poichè nell'ordine fisico nulla è eterno, un giorno anche questo nodo gordiano alcuno lo avrebbe spezzato... A quello alcuno è collegata questa pagina nella quale dirò come io lo conobbi.

Di ritorno dal pellegrinaggio alla grotta di Massebielle l'oratoriano padre Gioacchino Taglialatela fece visita di cortesia al bibliotecario dell'Ambrosiana prima di rientrare a Napoli. Don Achille Ratti come membro della commissione per la redazione della rivista « San Carlo Borromeo » lavorava allora attivamente alla buona riuscita dell'opera, che è rimasta certamente uno dei più bei ricordi del centenario della canonizzazione di San Carlo. A quella rivista fu chiamato a collaborare il fior fiore della cultura del mondo intero, e, rammenterò ad onore, che anche Sua Maestà il Re Imperatore contribuì più volte per la parte numismatica e medaglistica. Pregò, pertanto, il Ratti l'ospite napoletano perchè volesse collaborare a quella rivista prendendo impegno di illustrare in particolare i rapporti tra Napoli ed il Borromeo.

Com'era facile a promettere, il Taglialatela accettò e da Napoli, menato alla lesta un articolo su ricordi partenopei del culto di San Carlo, lo spedì a Milano, che pubblicò, anche con illustrazioni. Subito don Achille premurava l'oratoriano a far seguito: quel contributo essere troppo poca cosa per una metropoli come Napoli, dove persino il massimo teatro è intitolato a « San Carlo ». Ma il Taglialatela, tutto preso da cento cose disparate, un giorno mi chiama durante le funzioni della nostra « Congregazione dei cavalieri e dottori » e mi dice che vuol segnalarmi, che anzi mi ha già segnalato a Milano come suo continuatore. Lì per lì se mi piacque l'onorifica designazione, rimasi perplesso sulle mie possibilità: argomento nuovo, città dove ero appena appena ospite-studente, materia assai vasta e complessa: architettura, pittura, fondi archistici, erano i campi principali nei quali il nome di San Carlo Borromeo offriva materia di studio. Accettai. Furono pubblicati, anche questa volta con illustrazioni, due lunghi giovanili studi sul culto artistico di « San Carlo a Napoli » e n'ebbi ringraziamenti nelle pagine stesse della rivista e per soprammercato l'amicizia durevole del bibliotecario dell'Ambrosiana, col quale entrai, da allora e senza più arresto, in cortese corrispondenza epistolare.

Così assistetti da lontano a tutta la carriera di onore e di responsabilità che il Ratti percorse piuttosto rapidamente dal 1910 in poi, giustificando il motto dello stemma assunto dal nuovo prelato, *passa velocemente*: *raptim transit*. Dalla Biblioteca Ambrosiana era da poco tempo andato alla Vaticana come Prefetto, allorchè Benedetto XV lo inviava in Polonia come Nunzio Apostolico, poco stante elevandolo alla dignità arcivescovile col titolo glorioso di Lepanto. Sua Eccellenza si trovava a Varsavia e colà lo raggiunse l'omaggio di una mia pubblicazione che evocava alcuni ricordi della guerra da me combattuta. Due persone nel corso ormai non più breve della mia esistenza ho conosciuto che solevano (almeno nei miei riguardi) rispondere immediatamente: Giustino Fortunato ed Achille Ratti. Orbene, avrei pensato che il mio opuscolo fosse ancora sul tavolo del Nunzio in attesa d'essere svolto dalla sua fascia, allorchè invece mi pervenne la risposta attraverso il corriere diplomatico, rispedita dal Vaticano. Com'era nelle mie abitudini, appena scorsa la gradita missiva chiamai mia moglie a rileggerla con me. Ci guardammo un momento sorpresi e silenziosi, poi la mia compagna disse: — E' un programma —. Io che del dissidio Italia-Vaticano mi continuavo ad occupare nei miei studi (più di una tesi di laurea con tal soggetto venne da me suggerita ed assistita) e come cattolico e come italiano ne soffrivo oltre ogni dire, ribattevo: — Sua Eccellenza Ratti se fosse Papa farebbe la pace.

Ed eccolo Arcivescovo di Milano. Il capo del suo stemma, non certo mistico, è di Polonia all'aquila imperiale. Nel campo tre palle completamente sferiche volano alla mèta, una, due. Improvvisamente mancava alla cristianità Papa Della Chiesa e i porporati di tutto il mondo si affrettavano a rinchiudersi in Conclave. Il Cardinale Arcivescovo di Milano, come apprendevo dai giornali stando a Bergamo, era già partito per Roma. Qui lo raggiunse una nostra lettera, nella quale si poteva leggere, a chiusura, una frase come questa: « E pronunziamo un voto che terremo racchiuso nel cuore ».

Il giorno 11 febbraio 1923 il mondo apprendeva che il Cardinale di Milano era divenuto Papa, e che Pio XI dall'alto della loggia papale, in faccia ai cittadini di tutto il mondo, davanti alle armi lucenti di Sua Maestà Vittorio Emanuele III, Re d'Ialia, aveva impartito *Urbi et Orbi* la benedizione apostolica.

Al nostro telegramma di omaggio e di venerazione al Pontefice Sommo, immediatamente seguì quello di riscontro con la Benedizione Apostolica; e, da quel giorno, non vi è stata gioia della mia famiglia o soddisfazione dei miei studi alla quale la Santità Sua non abbia vivamente partecipato, sempre ricordando, con una lucidità sbalorditiva, gli inizi della nostra conoscenza, che ripetè più volte all'allora suo Maestro di Camera, Sua Eminenza Caccia Dominioni, all'allora abate di San Paolo, Sua Eminenza Schuster, al vescovo di Boiano-Campobasso, Sua Eccellenza Romita, e fino ad alcuni pellegrini del Molise, che richiese di notizie intorno ai miei congiunti di laggiù.

Fra una trentina di autografi rattiani che mi furono diretti, non ve n'è un altro che valga la monumentale lettera di Varsavia, di cui ho fatto cenno. Eccola:

« *Varsavia, 10 settembre* 1919

*On.mo signore,*

Gratissima fra le più gradite mi è tornata la gentile sua lettera del 13 agosto p. p. che soltanto ieri mi è pervenuta... tanto lontani ha rifatto i paesi e gli uomini questa guerra dalla quale ormai il mondo è uscito o quasi, ma che ancora, proprio come la selva selvaggia, *nel pensier rinnova la paura.*

La ringrazio vivamente della buona memoria e della cordiale espressione che le ha voluto dare; non meno vivamente me Le congratulo per il dovere patriotticamente e cristianamente compiuto; volentieri leggerò gli scritti suoi esprimenti questa duplice alta ispirazione, come volentieri ricordo gli scritti suoi su S. Carlo Borromeo.

Prego Dio di benedirla e di darle grazie non solo di essere sempre buon italiano e buon cattolico, ma ancora di far che molti lo siano col suo esempio e con la sua parola, persuaso come sono che la Patria non può avere servitori più fedeli e figli più affezionati di quelli che da Dio e fin dal più profondo della coscienza ricevono il comandamento di servirla e di amarla e sanno di doverne a Dio render conto; persuaso pure che gli interessi religiosi di un paese e di un popolo pur non essendo gli unici, sono però i più alti come i più intimi e perciò stesso la forza più viva e la più ferma base di tutti gli altri.

Mi creda sempre

il dev.mo obbl.mo suo

✠ A. RATTI

*Arcivescovo di Lepanto - Nunzio Apostolico* ».

Questa lettera supera il tempo ed è oggi rinnovato omaggio che riconosce la potenza di una mente tra le più lucide e lungimiranti del Pontificato Romano.

**Pier Damiani**

## Oggi solenne Cappella Papale in suffragio di Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 9

Come abbiamo più volte annunciato domani mattina avrà luogo in S. Pietro la Solenne Cappella Papale, in suffragio di Pio XI di venerata memoria. Celebrerà pontificalmente S. Em. il Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, presente il Sommo Pontefice, il Sacro Collegio e i dignitari ecclesiastici e laici del Corpo Diplomatico. Il S. Padre impartirà l'assoluzione.

## Un lavoro che onora l'Italia

PALERMO, 9 sera

Sotto questo titolo il Bollettino «Ai nostri Amici» dei Padri Gesuiti di Palermo, pubblica:

Dopo un trentennio di tenace e complesso lavoro il P. Lorenzo Rocci, S. J., ha pubblicato un nuovissimo vocabolario greco le cui pagine sono più di 2000, le colonne più di 4000, quasi 500 mila le righe e 14 milioni e mezzo le lettere. All'edizione sono occorse 17 tonnellate di carta. Una sapiente economia di spazio, che non intacca la limpidezza tipografica, rende il vocabolario sommamente maneggevole.

Il nuovo dizionario onora l'Italia che resta così libera dai rifacimenti stranieri e si impone su tutti gli altri per l'esattezza maggiore delle citazioni, per la dovizia dei vocaboli nuovi, l'accurato riferimento a iscrizioni, codici, papiri, testi biblici. L'Autore non ha compendiato dagli altri, ma ha attinto direttamente alle fonti con incomparabile diligenza. Com'era da prevedersi, la pubblicazione ha destato ammirati consensi nella stampa e nel mondo dei dotti. Il Santo Padre con lettera autografa si congratulava con l'Autore.

## NOTIZIE D'ARTE

## GLI ARTISTI DEVONO LAVORARE

Vi sono, nel cielo dell'arte, alcuni fatti nuovi (importantissimi) dipendenti, più che dal piano di riforma scolastica voluto dal Duce e studiato da Giuseppe Bottai Ministro della Educazione nazionale, da una nuova valutazione della funzione dell'arte e del compito degli artisti.

In momenti sconfortanti per l'arte e per i suoi cultori professionali e dilettanti (Leonardo era un professionista e un dilettante al momento stesso) unimmo la nostra debole voce a quelle dei pochi che auspicavano a una giusta funzione dell'arte moderna pensando più alla tradizione che alla sollecitudine verso gli artisti; contro il parere dei molti che intendevano salvare la tradizione mortificando l'arte moderna e negando dignità creativa, interpretativa e descrittiva agli artisti di oggi. E' venuto Giuseppe Bottai ad affermare l'insopprimibile funzione dell'arte che nei secoli fu ed è non minor parte di quella prepotente individualità dell'Italia nel novero delle Nazioni; e ad affermarla nel solo senso possibile, cioè nella scelta e nell'avvaloramento delle possibilità artistiche moderne. Il ciclo funzionale dell'arte italiana non finisce con l'800, ma deve continuare, ma continua. Tutti sanno che è stata mutata la denominazione di uno degli istituti più antichi e nobili della Minerva: da Direzione generale dell'Antichità e delle Belle Arti a Direzione generale delle Arti. Come giustamente ha rilevato Piero Bargellini su queste colonne, una zona di rispetto si è venuta a creare intorno alle arti senza aggettivi, a tutte le arti private degli attributi favolosi di antiche o di moderne. Tale mutamento di nome non è un fatto burocratico: è un riconoscimento storico; non è un fatto di polizia, è un fatto che libera le arti da limiti e suddivisioni e giustamente le carica delle responsabilità che *devono* avere, verso il passato e verso il presente.

Marino Lazzari, il direttore generale delle arti (e lasciamo la minuscola chè non perderanno nulla) ha inteso escludere da questa zona di rispetto ogni ingerenza di una direttiva di Stato, di un'etica ufficiale, di un'ispirazione burocratica: poichè ciò esula naturalmente dall'intenzione del Ministro Bottai e dal senso di codesta che è una vera e propria grande innovazione.

E gli artisti? Non si può credere che in un colpo solo trovino occupazione, poichè è implicita nella responsabilità una necessariamente lenta assimilazione alla vita operante dei più degni, con un processo eliminatore che tiene della natura di ogni libero commercio più che dell'opera assistenziale. Gli artisti non sono pochi; attraverso graduazioni laboriose ne sono stati stretti nei sindacati in numero notevole, ma ancor maggiore è il numero di coloro che non sorpassarono (per volontà propria o per misure-limite) le soglie dell'iscrizione al Sindacato Belle Arti. In sostanza la remota e misconosciuta utilità del lavoro degli artisti ha generato invece di una contrazione di quantità una moltiplicazione artificiale di praticanti le arti. Valeva un gran talento quanto un guastamestieri rispetto alla gratuità della funzione.

Con parole che sembrano patetiche ma che sono precise come un referto medico, Ezio Ponti nella rivista *Domus* ricorda lunghi anni di mortificazione per tutti, e quindi cento volte più gravi per i migliori.

Pensate, scrive. a quale educazione di scoraggiamento, di depressione morale, a quale atroce « complesso di inferiorità », gli artisti moderni sono stati assoggettati da generazioni che hanno detto loro, se eran architetti, « tu non sarai *mai* un Alberti », se pittori, « tu non sarai *mai* un Masaccio », se scultori, « tu non sarai *mai* un Donatello ». Perchè? perchè? L'Italia è dunque un albero morto? Perchè? Gl'italiani invece son vivi ed han da essere più vivi dei loro morti vivissimi; questo i morti stessi comandano.

« Tutto questo non è detto per continuare la facile gazzarra « pro arte moderna » e il mare di chiacchiere teoriche e polemiche. E' detto affinchè ci si metta a fare una cosa meravigliosa, nuova, sacra e semplice: *far operare, far operare moltissimo, far operare sovrattutto con fede in chi opera.*

« Che importa se molti cadranno, inferiori al loro compito? ».

E più innanzi:

« L'Italia d'oggi *ha bisogno* della testimonianza degli artisti: già si son fatte, dalla Mostra della Rivoluzione, decine di memorabili esposizioni ed altre stupende cose transitorie. Come è proprio delle gesta rivoluzionarie, esse sono state *azione* e si sono compiute nel gesto. Ma questo è stato un periodo. Oggi invece il Fascismo deve testimonarsi in opere *durature*, deve, nella continuità della grande tradizione italiana, volere arditissime opere in tutti i campi. Chiese, Case del Fascio, Stadi, Palazzi del Governo, Università, Scuole, Ospedali, Biblioteche devono recare i segni gloriosi dell'arte.

« Le celebrazioni degli italiani sian fatte *all'antica*, cioè con opere permanenti ».

Anche attraverso questa citazione di un artista dei più preparati ed attivi è evidente quanto sia ispirato e tempestivo il lievito di riforma che circola nelle sale austere della Minerva, un tempo chiusa nella sua armatura come il simulacro pagano.

Qualche cosa di nuovo dunque, di antichissimamente nuovo come è nel genio e nel costume del nostro Paese.

**C.**

### Un grattacielo in piazza del Duomo

Chi vuole entusiasmarsi o, secondo l'umore, spaventarsi, apra il numero 145 di «Costruzioni» (Casabella) ora uscito. Vi è riprodotta, da più parti, la Piazza del Duomo di Milano e all'improvviso ci si vede alzato, proprio di fronte alla chiesa, un nuovo edificio per uffici, di 23 piani, in ferro, vetro e alluminio. Naturalmente, non si tratta che di una fotocomposizione: ma Diotallevi e Marescotti, che hanno pensato questo edificio, lo presentano in tutti i dettagli, funzionali e costruttivi, proprio come se stesse per essere costruito. E l'architetto Pagano, nella presentazione, avverte che vi «è escluso qualsiasi atteggiamento polemico» e che «lo studio è pensato con tutta la necessaria serenità tecnica».

### Concorso per un cartellone

La Fiera di Bologna bandisce un concorso fra Artisti italiani iscritti alle sezioni del Sindacato Fascista Belle Arti per il bozzetto di un manifesto che sarà pubblicato in occasione della Fiera di Bologna al Littoriale. Il manifesto dovrà ispirarsi al seguente concetto:

«La XIV Fiera, esalta, nel quadro dell'Autarchia, la volontà operosa del popolo italiano».

La tecnica nei progetti è assolutamente libera. La riproduzione a colori deve permettere di non superare i cinque colori, anche sovrapposti. Il formato del bozzetto dovrà essere di m. 0,70x1.

I bozzetti dovranno recare la seguente dicitura: «XIV Fiera di Bologna al Littorale: 12-31 maggio 1940-XVIII - Riduzioni ferroviarie».

Il bozzetto dovrà recare il nome, cognome ed indirizzo del concorrente oltre all'indicazione della tessera del Sindacato Belle Arti in cui è iscritto.

Per la presentazione dei bozzetti è fatto tempo ai concorrenti entro le ore 18 del 26 febbraio p. v. La consegna dovrà farsi all'Ufficio Fiera di Bologna (Palazzo d'Accursio). Ai tre bozzetti che saranno ritenuti migliori saranno assegnati: un 1.o premio di L. 2000; un 2.o premio di L. 750; un 3.o premio di L. 500.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

## Ufficio Diocesano di A. C.

### Commemorazione

Domani domenica 11 febbraio, nella fausta ricorrenza dei Patti Lateranensi e nel domani del primo anniversario della morte dell'indimenticabile Pontefice Pio XI, nella Basilica delle Grazie, alle ore 8, mons. Quargnassi, Vicario Generale celebrerà la S. Messa.

Seguirà la commemorazione del Papa della Conciliazione.

Alla solenne, doverosa commemorazione sono invitati tutti i cittadini; in modo particolare si devono tenere obbligati ad intervenire gli iscritti all'A. C. della nostra città.

## Parrocchia del Cristo

### Funzioni di Quaresima

Nella Chiesa del Cristo, dedicata a Gesù Crocefisso, in questo tempo di Quaresima si tengono delle funzioni speciali.

Oltre al canto del Miserere tutte le sere alle ore 8, Benedizione Eucaristica. Ogni venerdì alle ore 15 si fa il Pio Esercizio della Via Crucis, a cui segue un discorso e la Benedizione colla Reliquia della S. Croce.

Siamo lieti di poter annunciare che quest'anno tiene i discorsi il celebre Quaresimalista della S. Metropolitana, Mons. prof. Moirano, già tanto conosciuto ed apprezzato in città.

## Scuola di Cultura Cattolica

### "Umanità e poesia di G. Ellero„

Domani sera domenica, alle ore 17,30, la Scuola di Cultura Cattolica ricorderà mons. Giuseppe Ellero nel XV dalla morte. Mons. cav. Federico Pilutti, cultore appassionato e valente della poesia elleriana, parlerà su «Umanità e poesia di Giuseppe Ellero».

Il sig. Luigi Comuzzi reciterà a titolo di saggio, alcune delle migliori poesie di Mons. Ellero.

## Un appello della Federazione Giovanile

Per la commemorazione di mons. G. Ellero, nel XV anniversario della sua morte, la federazione Giovanile di A. C. fa «vivo appello ai giovani della città perchè intervengano numerosi a tributare doveroso omaggio al grande Maestro ed Educatore, gloria del Friuli.

* * *

Il primo volume delle *Opera omnia* dell'Ellero sarà inviato per posta ai prenotati. Gli altri potranno acquistarlo (L. 10) prima o dopo la conferenza nella stessa sala di via Treppo.

## La conferenza di domenica 18

Domenica 18 febbraio, l'avv. prof. cav. Carlo Bressani, parlerà su «Guglielmo Massaia che aprì l'Etiopia alle conquiste di Roma».

## Corso Sup. Cultura religiosa

Oggi sabato, ore 18, Sala Superiore — Via Treppo, 3 — lezione del Sac. prof. dott. A. Moretti sul tema: « La scoperta dell'incredibile — Il gran Dio dei primitivi ». Per laureati e persone colte.

## Trasporto ammalati a Lourdes e Loreto

Si comunica che la S. Messa, che si doveva celebrare nella Chiesa della Purità alle ore 11 di domenica, 11 corrente, sarà anticipata alle ore 10.30 per dar modo agli intervenuti di passare in seguito in Cattedrale ad ascoltare la predica del Quaresimalista.

## La morte della signora Vidoni

L'ottima signora Ida Someda Vidoni, di anni 79, è mancata improvvisamente l'altro ieri all'affetto dei suoi cari. Era l'amatissima mamma del tenente colonnello G. B. Vidoni del Distretto Militare, del signor Lucio, maggiore di complemento e noto e stimato commerciante di Udine e del signor Antonio. Era madre esemplare, di elette virtù cristiane.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia del Carmine, partendo dalla casa di via Romeo Battistig n. 15.

Ai figli dell'amata e compianta Signora, le più vive condoglianze e l'assicurazione dei suffragi cristiani per la eletta anima della loro mamma.

## Utile a sapersi

**Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.**


VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.


## Istituto di Cultura Fascista

Questa sera alle ore 21 nell'aula magna dell'Istituto tecnico, il prof. Giorgio Berzero, Preside nel collegio navale della GIL di Venezia, terrà l'annunciata lezione: «Ugo Foscolo storico dell'Albania ».

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
**9 Febbraio 1940-XVIII**

| | |
|---|---|
| NATI | 7 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | 0 |

### Stato civile

(8 Febbraio)

*Nati legittimi*: Broili Carla di Lucio Mario.

*Pubblicazioni*: Alibani Guido militare con Massa Ubalda casalinga.

*Morti*: Calcaterra Teresa fu Pietro in Di Leonardo anni 34 casalinga — Mastrangelo Umberto fu Alessandro anni 31 direttore Azienda Commerciale — Bertolini Luigi fu Antonio manovale, — Valle Giovanni fu Giovanni materassaio — Cantoni Luciano di Guido anni uno.

## Il movimento demografico in Provincia

*Mese di Dicembre* 1939 - XVIII

Nati Capoluogo 143, resto Provincia 1198, Totale 1341.

Morti Capoluogo 121, Resto Provincia 709, Totale 830.

Aumento popolazione Capoluogo 22, Resto Provincia 489, Totale 511.

*Mese di Gennaio* 1940-XVIII

Nati Capoluogo 140, Resto Provincia 1145, Totale 1285.

Morti Capoluogo 128, Resto Provincia 1027, Totale 1155.

Aumento popolazione Capoluogo 12, Resto Provincia 118, Totale 130.

## Un arresto per simulazione di rapina

Cainero Pietro fu Lodovico, di anni 33 di Udine, Viale Duado, domenica sera in via Cividale, presso l'osteria «al Legionario» ha tentato rubare una bicicletta in danno di Chiarandini Aldo. E' stato bastonato e sul posto ha lasciato cappello ed ombrello.

Il Cainero l'indomani ha denunciato di aver patito un'aggressione, ma non gli fu creduto.

I Carabinieri davanti a prove schiaccianti lo hanno trattenuto in arresto.

## Cinema S. Giorgio

Questa sera e domani domenica: *Fiamme in Oriente*.

Episodio drammatico della rivoluzione nell'interno della Cina. Un film di alta potenza emotiva.

Giornale L.U.C.E.

## Sport

### L'Udinese a Molinella

Oggi alle ore 15 l' Udinese partirà per Molinella. La comitiva è accompagnata dal presidente cav. Caine e dall'allenatore Miconi. I bianchi pernotteranno a Ferrara, donde partiranno domattina per Molinella.

Grande ottimismo regna fra i giocatori, i quali ripongono nella partita di domani certezza di vittoria. Però, attenzione ai colpi gobbi!

I rosso-bleu di Busoni sono in netta ripresa. Ne parla eloquentemente la brillante partita di Lucca. Essi attendono decisi il cozzo e non molleranno che dopo aver strenuamente combattuto.

Ai bianco-neri giunga l' augurio e l'incitamento dei sostenitori friulani.

* * *

I cadetti dell'Udinese si recheranno domani a Monfalcone per cimentarsi con la locale C.B.D.A.. Gli invitti bianco-neri sapranno anche contro i bianchi del Cantiere cogliere una smagliante vittoria.

### Campionato di Prima Divisione

Domani si inizierà il Girone di ritorno. In calendario sono le seguenti partite:

Crda Monfalcone-Udinese B; Tricesimo-Codroipo; Pieris-Serenissima Palmanova; Safrec-Cormons; Basiliano-Fortitudo di Trieste; S. Daniele-Triestina B; Valvasone-Ponziana.

### Gara ciclo campestre

Domani ha svolgimento il campionato triveneto ciclo-campestre.

La gara è indetta dal G. R. « P. Pischiutta » su un percorso di 25 chilometri.

La partenza è stabilita per le ore 14 presso il Dopolavoro Pischiutta in via Cividale.

### Per i campi di neve

Domani il Gruppo Sciatori Monte Canin organizza una gita sciistica per Ravascletto. La partenza avverrà domenica mattina alle 6,30, da via Bonaldo Stringher, l'arrivo a Udine è previsto per le 20.

Pure per domani è organizzata una gita a Tarvisio con il Treno bianco. Partenza alle ore 6,50. Arrivo alle ore 19,25. Quota L. 17 per i soci e 18 per i non soci. Le iscrizioni a entrambe le gite si ricevono in sede, via Bonaldo Stringher 14 e presso l'Agenzia di Viaggi Paretti e Trojan, in via Mercato vecchio.

## Beneficenza

*Alla Conferenza S. Vincenzo di S. Nicolò (Tempio Ossario)*: N. N. L. 1000; N. N. 50; Zoratto Norma 100; Fosfori Attilio 50; Pusiol Nicolò 20.

Hanno versato la quota annuale di L. 12 ciascuno i signori: Cav. Luigi Dal Dan; cav. Ugo Omet; cav. Tremonti; Mariutti Virginio; rag. Lao Moretti Menazzi; dott. Faustino Barbina; comm. Enrico Broili; rag. Giuseppe Fabiano; avv. Tavano; Silvio Rizzi; Massimiliano Martini; cav. Luigi Bonanni; dott. Malesani; Baldissera Attilio; dott. Giuseppe Conti; dott. Bernardino Anzil; Gervasoni Giovanni; Umberto Agosto; Mario Agosto; cav. Alfonso D'Este; Casella Antonio, Giacomini Giovanni; Angelo Agosto; Luigi Agosto; prof. Ugo Dall'Acqua; Agnola Patrizio; dott. Daniele Anzil; comm. Ambrogio Rizzi; Piva Arturo; Dolce Antonio; Bergamasco Gino; C. Del Negro; dottor Bernardino Sostero; conte Sandro Manni; dott. Antonio Pezzoli; ing. Giorgio Leiccaro; maresciallo Mondini Francesco; conte Gian Franco D'Attimis Maniago; Guatti Albano; Prucher Enrico; Bellina Pietro; Sandri Giacomo; Loretti E.; Cincotti Giacomo; Rimatti Demetrio; Di Giusto Giovanni; dott. F. Pelizzo; dott. G. B. Comparetti; dott. Romanelli; rag. Diana.

# DALLA PROVINCIA

## PALMANOVA

### Riunione barbieri e parrucchieri

Alla presenza del Podestà, del Segretario capo e del Fiduciario comunale, ha avuto luogo, presieduta da un funzionario della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, l'assemblea generale dei barbieri, parrucchieri ed affini del Comune.

Dopo aver esaminato le diverse questioni poste all'ordine del giorno, si è provveduto a munire di licenza i barbieri e parrucchieri sprovvisti che disciplinano così l'intera categoria che da tempo trovavasi in condizioni difficoltose.

Il Podestà, dopo aver richiamato i presenti ad una scrupolosa osservanza dell'orario, delle tariffe e delle disposizioni igieniche stabilite nell'ordinanza preposta, ha dato il suo benestare ed il suo interessamento per ogni eventuale abuso da parte di terzi.

## CANEBOLA

### Beneficenza pro chiesa

Una sottoscrizione si è iniziata a favore della chiesa. Primi a sottoscrivere per lire 250 sono stati gli operai che lavorano in Germania. Magnifico esempio, che sarà imitato!

## SUTRIO

### Beneficenza

In memoria della defunta madre Caterina Nodale, il figlio segretario Eligio Straulino ha offerto L. 100 all'Asilo Infantile e L. 25 alla locale Conferenza Femminile di Carità.

Durante l'anno 1939 varie persone offrirono all'anzidetta Conferenza Lire 315.

## NIMIS

### Addio bicicletta

A Picco Noemi fu Pietro, di via Centa, esercente, nel cortile della sua trattoria è stata rubata la bicicletta.

## VALLE DEL ROIALE

### Il 40.o di nozze

Il signor Giuseppe Venuti dell'Unione U. C., e la sua sposa Papparotti Virginia, Presidente dell'U. Donne, celebrarono con religiosa divozione il quarantesimo del loro matrimonio. Per la circostanza, oltre agli altri figli e nipoti, presenziarono i loro due figli Sacerdoti, Don Paolo Cappellano Militare a Trento, e don Francesco cappellano di S. Pietro al Natisone. Hanno con gioia ricevuta la benedizione del S. Padre Pio XII, nonchè parole di augurio dagli Ecc.mi Monsignor Nogara Arcivescovo di Udine, da Mons. Bartolomasi, Mons. A. Anrossi e da Mons. Cattarossi.

## RIVE DI ARCANO

### Rissa e denuncia

Una rissa è scoppiata in una famiglia di qui fra Lena Angelina fu Giuseppe e la cognata Lauzzana Erminia di Enrico, mentre si procedeva ad una divisione.

Durante la rissa Lena Angelina è stata colpita alla testa.

Luzzana E. è stata denunciata per lesioni.

## FAGAGNA

### Il Mercato

Martedì prossimo sarà riaperto il mercato bovino. La notizia è stata salutata con favore dai nostri agricoltori.

## CIVIDALE

### Predicazione quaresimale

La predicazione del Quaresimale nella nostra Basilica viene tenuta dal M. R. Sac. Giovanni Battista Masutti, parroco di Pozzuolo, che già tenne nello scorso anno con tanto frutto la predicazione del Quaresimale nella S. Metropolitana di Udine. Le prediche hanno luogo nei giorni festivi alle ore 11, e nei giorni di mercoledì e venerdì alle ore 20.

### Commissariato di Pubblica Sicurezza

E' stato istituito, come già abbiamo annunciato, nella nostra città un Commissariato di P. S. alle dipendenze della R. Questura di Udine.

A reggerlo venne nominato l'egregio cav. dott. Antonio Santoro, al quale presentiamo il nostro deferente cordiale benvenuto.

In attesa della sistemazione dei locali, la sede provvisoria dell'Ufficio è presso il Municipio.

## TARVISIO

### Le gare sciatorie della Milizia Ferroviaria

Ieri ha avuto inizio il settimo campionato nazionale sciatorio della Milizia Ferroviaria.

Alla competizione presenziavano il Capo di Stato Maggiore della Milizia ferroviaria, il fiduciario nazionale dei ferrovieri fascisti ed altre autorità.

Alla gara prendevano parte 12 Legioni e precisamente, quelle di Milano, Torino, Genova, Verona, Trieste, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari e Reggio Calabria.

## FIUME

### Nell'Oratorio Salesiano

Le solennità Salesiane in onore di D. Bosco Santo ebbero domenica 4 febbraio scorso il loro pieno compimento.

Nella chiesa di M. Ausiliatrice numerosissimo fu il concorso di fedeli che assistettero alle S. Messe, celebrate all'Altare del S. Fondatore.

La mattinata culminò con la Santa Messa di assistenza Pontificale di Mons. Vescovo, che attraverso l'omelia semplice ed affettuosa rievocò le umili e contrastate origini della mondiale Opera Salesiane.

Anche la funzione vespertina, conclusasi con il bacio della Reliquia, tra i canti entusiasti dei giovani, eseguiti con anima religiosa, riuscì quanto mai suggestiva e solenne.

Alle 17,30 (com'era stato preannunziato) si svolse nel teatro la riuscitissima accademia musico letteraria, onorata dall'intervento di S. E. Mons. dott. Ugo Camozzo, e dalla presenza di Benefattori, Patronesse, Cooperatori, Ex Allievi e Amici dell'Oratorio.

Dopo brevi parole di ringraziamento, rivolte dal Direttore alle Patronesse e a quanti avevano contribuito alla premiazione degli allievi, la filodrammatica si produsse coll'apprezzato bozzetto « *L'anticamera di un Santo* » che, rappresentata con finezza di interpretazione, servì a rievocare uno degli episodi più prodigiosi della vita di Don Bosco.

Infine S. E. Mons. Vescovo, grato per quanto si era fatto per far rivivere lo Spirito di Don Bosco nella nostra Fiume, auspicava le più lusinghiere speranze per l'Opera Salesiana.

Lo stesso Ecc.mo Presule, volle consegnare di sua mano i doni ai fortunati oratoriani, avendo per ciascuno paterne espressioni di lode e incoraggiamento.

# Tra Livenza e Tagliamento

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

# PORTOGRUARO

### La refezione in tutte le Scuole Elementari

A cura del Comando della G.I.L. di Fascio, lunedì 12 corr. avrà inizio, in tutte le scuole elementari del Comune, la «refezione del Duce».

Ogni scuola attende ora, dietro il fervido interessamento degli insegnanti, a provvedere e a sistemare il servizio di cucina. La refezione verrà somministrata nelle aule, dalle ore 12,40 in poi, al buon andamento della dispensa vigilerà, a turno, una maestra. La sorveglianza nelle scuole del centro sarà svolta dal maestro Perna, mentre per quelle delle frazioni di Lison, Pradipozzo, Summaga, Mazzolada, Giussago, Lugugnana, San Nicolò, Villastorta e Portovecchio, sarà curata dalla segretaria del Fascio femminile.

### Riapertura della filanda « Piave-Isonzo »

Siamo lieti di annunciare che, dopo una sosta di alcuni mesi, la filanda delle Aziende Agricole «Piave-Isonzo» riaprirà lunedì prossimo i suoi battenti.

In questo stabilimento che ritorna al ritmo intenso del suo fecondo lavoro, saranno occupate centosettanta operaie.

### Prenotazioni di bestiame per l'Amministrazione Militare

Presso l'Ufficio di Zona dell'Unione Fascista degli Agricoltori, è aperta una nuova prenotazione di bestiame, secondo le richieste dell'Amministrazione Militare.

Gli interessati devono presentarsi al più presto all'ufficio anzidetto (palazzo del Consorzio Agrario).

### I ludi juveniles

Presso il Comando della G.I.L. si lavora attivamente all'organizzazione dei Ludi Juveniles della Cultura e dell'Arte.

A questi Ludi dell'anno XVIII, il cui svolgimento è fissato al giorno 15 corrente, parteciperanno i giovani fascisti e le giovani fasciste, gli avanguardisti e le giovani italiane, i balilla e le piccole italiane, in sei distinte categorie. Le gare comprendono tre prove, una di carattere culturale e due di carattere artistico. I concorrenti possono partecipare a una sola delle tre prove. Dopo l'eliminatoria presso il Comando della G.I.L. di Fascio, avrà luogo la selezione federale, cui farà seguito la gara finale nazionale.

Alla eliminatoria organizzata dal Comando della G.I.L. di Fascio sovraintenderà una giuria nominata dal Comandante Federale.

# PORDENONE

### Domani s' inizieranno le lezioni alle Scuole di Apostolato

Domani, domenica 11 febbraio, s'inizieranno le lezioni alle Scuole di Apostolato per Uomini e per Seniores. Il tema interessantissimo « Educare » varrà da se stesso a richiamare buon numero di iscritti all'importante corso.

A Fossalta le lezioni si terranno alle ore 9.30, nella sala della Cassa Operaia; ad Arzene, alle ore 14, nella sala parrocchiale; a Prata, alle ore 14, nella sala delle opere cattoliche; a Pordenone, alle ore 9.30, nella Casa dell'A. C. in via Castello 4; a Portogruaro, alle ore 9.30, presso il Collegio Vescovile « Marconi »; a S. Giovanni di Casarsa, alle ore 9.30 nella sala parrocchiale; a Spilimbergo, alle ore 14, nella Casa parrocchiale; a Travesio, alle ore 14, presso l'Asilo; a Murlis, alle ore 14, nella sala parrocchiale.

Ad Aviano ed a Maniago, le lezioni si terranno prossimamente.

Non potendo tenersi la Scuola ad Azzano, gli iscritti della Forania, sono caldamente invitati a partecipare alle lezioni della Scuola più vicina; ad Annone, a Portogruaro o a Pordenone.

### Adunata della « Controaerea »

Il Comando della Milizia per la difesa Controaerea avverte i militi del manipolo Boer che la consueta esercitazione mensile avrà luogo domani, domenica 11 corrente, alle ore 9, presso la sede. E' prescritta la camicia nera.

### Il Pordenone a S. Donà di Piave

Domani, domenica 11, la squadra nero-verde si recherà a S. Donà di Piave per la terza partita del girone di ritorno. Per la trasferta le prospettive non sono del tutto negative poichè la nostra squadra arde dal desiderio di cancellare le brutte prove del girone di andata e di risalire ad un grado della classifica più corrispondente alla capacità dei nero-verdi. Quasi certamente, a S. Donà, il Pordenone si schiererà nella stessa formazione di domenica scorsa perchè è da considerare ormai perduto per la nostra squadra il mediano Borsetti, stabilitosi in Lombardia. Nondimeno l'anziano Tangerini che in varie stagioni ha occupato il ruolo di mediano destro, è in grado di sostituire ottimamente il giocatore sacilese.

### Cronaca del bene

Ricorrendo il quinto anniversario della morte della loro mamma, Lucia Donaduzzi, le figlie Felicita e Nelda hanno offerto L. 25 al Seminario Vescovile e L. 25 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Dall'Africa Orientale Italiana dove si trova da parecchi anni, il sig. Aleme Taiariol ha fatto pervenire alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli cittadine, delle quali fu attivo socio fino alla sua partenza per le terre dell'Impero, un'offerta di L. 100. La presidenza dell'istituzione ringrazia vivamente il generoso confratello che pur lontano, così spesso si ricorda dei poveri della sua terra natale.

### Operai infortunati

Spaccando dei pani di soda, il trentenne Lino Vaccher di Valentino, dimorante nel rione di Torre ed operaio presso quel Canapificio Bini, si vibrava inavvertitamente con la mazza un colpo al piede destro producendosi una contusione al secondo dito. Guarirà in dieci giorni.

# DALLA DIOCESI

## SPILIMBERGO

### Gita alpinistica a Cortina

Per iniziativa della Compagnia alpini « Spilimbergo » e della locale sottosezione del C.A.I., avrà luogo domani, domenica 11, una gita in comodo torpedone a Cortina d'Ampezzo dove i partecipanti potranno assistere anche alle interessanti manifestazioni sciatorie in programma per quella giornata nella meravigliosa conca dolomitica.

Le adesioni — accompagnate dalla quota di L. 35 — si ricevono al bar Corso, al caffè Griz, al bar Serena. La partenza è fissata alle ore 5 con arrivo a Cortina alle ore 8. Il ritorno avverrà alle 22.

## VIVARO

### Insegnante che ci lascia

In seguito alla sua nomina a Segretario Politico di Zoppola, il maestro Pio Beltrame è stato trasferito in quel centro. Nella sua pur breve permanenza tra noi, il partente si era guadagnato la stima dei superiori e l'affetto degli scolari. Lo accompagniamo con i migliori auguri.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### La riapertura della Filanda

Negli scorsi giorni, dopo un periodo di inattività, è stata riaperta la filanda « Schiavon » dando così lavoro ad un bel numero di operaie.

## LONCON

### Il successo della Missione

La Missione predicata da Don Giocondo Canel ha avuto un consolante successo. Copiosi furono i frutti prodotti dalle prediche del Missionario che, con la sua dolce e suadente parola, aprì le vie della grazia nei cuori e fece capire le necessità di una vita cristiana. Veramente generale la comunione. La S. Missione si chiuse fra il Giubilo del popolo di cui si fece eco il suono festoso delle campane.

## ANDREIS

### Nel Fascio di Combattimento

A sostituire il Segretario del Fascio, camerata Ugo Piazza, che da qualche tempo regge le sorti del Comune, il Segretario Federale ha nominato Commissario straordinario lo squadrista cav. Pier Domenico De Zorzi.

### La Messa dei coscritti

Prima di partire per il servizio militare, i baldi giovani delle classi 1919 e 1920 hanno voluto far celebrare una Messa per invocare la protezione di Dio sulla loro nuova vita. Al rito assisteva una folla di popolo ed i giovani si accostarono alla Comunione. Il Parroco, al Vangelo, rivolse loro augurali, patriottiche parole.

# GORIZIA

### Il primo giorno di Quaresima nella Metropolitana

Nonostante la mattinata lavorativa, mercoledì in tutte le Chiese cittadine si è riscontrato un consolante concorso di fedeli, accorsi a ricevere le Sacre Ceneri.

Anche alle Ss. Messe ha preso parte un buon numero di devoti, che han voluto così santificare questo primo giorno di Quaresima.

Il S. Rito della benedizione delle Ceneri è stato celebrato da S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo assistito dal Capitolo Metropolitano e dai chierici del Seminario. Indi il Rev.mo Canonico Penitenziere, Mons. Federico Brumat, celebrava la Messa solenne cui ha assistito lo stesso Ecc.mo Arcivescovo. Al Vangelo ha avuto luogo l'inizio della predicazione. Il quaresimalista P. Leone da Villafranca, cappuccino, in forma eloquente, ma al tempo stesso semplice e pratica, dopo aver recato il suo saluto agli attenti uditori e avere esposto il programma della sua apostolica fatica in preparazione alla S. Pasqua, ha tenuto il suo primo discorso parlando della Morte.

Durante la Messa solenne, la Schola cantorum dei Seminari, diretta dal prof. don Toniutti, ha sostenuto il canto gregoriano e polifonico!

### Solenne cerimonia funebre in suffragio di Pio XI

Promosso da S. A. l'Ecc.mo Principe Arcivescovo, questo sabato 10 febbraio nella ricorrenza del primo Anniversario della morte del grande Pontefice Pio XI di s. m., avrà luogo alle ore 9, un solenne Funerale nella Chiesa Metropolitana.

« Amiamo sperare — dice Sua Altezza, ricordando la luminosa figura di questo grande Papa nel Bollettino dell'Archidiocesi — che alla solenne cerimonia funebre che sarà celebrata alla nostra presenza, il Clero e i fedeli verranno numerosi per attestare nel primo anniversario il loro affetto e la loro gratitudine a Pio XI per l'affetto paterno e per tutto il bene che Egli operò nel lungo suo governo ».

Anche nella Parrocchiale di S. Ignazio lo stesso giorno avrà luogo una solenne Messa funebre alle ore 7 e nel pomeriggio una solenne commemorazione.

### Commemorazione di Michele Bianchi

Il collegio Salesiano S. Luigi ha commemorato Michele Bianchi nel decennale della morte.

Dopo l'appello e opportune parole di circostanza del direttore Preside prof. don Fabris al microfono dell'impianto microradiofinico il prof. dott. don Ubaldi pronunciò un vibrante e alato discorso ascoltato dalle scolaresche nelle aule e rievocò in magistrale sintesi la luminosa ed eccezionale figura del quadrumviro.

# Ricordando mons. Riccardo Ruffatti

PADOVA, febbraio

Domani — sette febbraio — cade il trigesimo dalla morte di monsignor Riccardo Ruffatti. Sono passati trenta giorni da quella mattina dolorosa, nella quale, facendo forza alla commozione, mi chinavo dinanzi alla salma, e, fissando il volto soffuso ancora di serena bontà e sul quale non si scorgeva traccia del supremo combattimento tra la vita e la morte, tributavo con la preghiera, l'omaggio della riconoscenza cristiana.

A mons. Ruffatti ero avvinto da tanti vincoli di affetto e di gratitudine.

Passano dinanzi alla mente i venti anni di quasi quotidiana consuetudine con il caro Scomparso.

Ricordo il primo incontro con Lui. Eravamo, se non erro, sullo scorcio del 1919. « Rurik » era già un nome: erano attesi e letti con attenzione e soddisfazione quei suoi *trafiletti*, nei quali arguzia, senso di realtà, difesa senza compromessi e senza timori dei supremi principi, e cristiana bontà, venivano fusi in una prosa scintillante, di impeccabile forma nella quale sentivi un uomo nutrito di studi manzoniani.

E a « Rurik » — da nessuno presentato — pensai di presentarmi, quando mi parve giunto il momento di assecondare una certa vocazione od aspirazione al giornalismo. Con la mente piena di tante illusioni, come comportavano l'età e l'entusiasmo, una mattina salii quella indescrivibile scaletta — non scevra di pericoli, per chi non avesse buone gambe e buoni occhi — che conduceva alla stanza del direttore della « Libertà », in via Dietro Duomo.

Sedi di giornali — poi — ne vidi tante e brutte e belle e povere e ricche. Credo, però, che nessuna sia riuscita e mai riuscirà a battere quella della *Libertà* nel primato della assoluta, povertà francescana.

Ma, allora, di questo non mi accorsi. Nella « certezza » che il Direttore mi avrebbe affidato — per lo meno — l'incarico di stendere — seduta stante, come prova e saggio della mia vocazione e capacità — l'*articolo di fondo*, avevo letto coscienziosamente quanti più giornali avevo potuto, per rendermi esatto conto della « situazione politica » e dei problemi assillanti del momento. Erano i tempi e i mesi dell'imperversante socialismo, e del minacciante comunismo. E — nella fantasia infervorata — avevo riunito una dozzina di frasi e di luoghi più o meno comuni, con i quali — nel primo articolo di fondo — avrei *messo a posto* una volta per sempre i vari capi e deputati del Socialismo e Comunismo dei cui nomi erano pieni i giornali.

Mons. Ruffatti mi accolse nella sua cella — o come si diceva — « sgabuzzino » — nel quale troneggiava un tavolo congestionato da mucchi di giornali, di lettere, di ritagli.

Ascoltò pazientemente la mia ferverosa esposizione, facendo uno sforzo evidente per trattenere una risata dinanzi ai propositi e all'entusiasmo del « novellino », e non mi disse di no. Ma ebbi subito la prima delusione. Altro che articolo di fondo!

Mi mise dinanzi un pacchetto di fogli arrotolati che un tipografo gli aveva allora portati e mi disse: « Cominci donde cominciano tutti. Corregga queste bozze! ».

E al deluso, mancato stenditor dell'articolo di fondo, il Direttore si diede, con bontà affettuosa, ad insegnare come si correggono le bozze, ad erudirlo sui « refusi », sui « corpi », sulle « linee » ed « interlinee », sui « fili » e sui « mezzi fili ».

Non so quanto abbia approfittato dell'insegnamento di mons. Ruffatti. So solo che allora cominciai a capire che per fare il giornalista in genere e il giornalista cattolico in specie, (perchè le difficoltà finanziarie non consentono un adeguato attrezzamento tecnico al giornale) non bastano nè la « vocazione », nè l'entusiasmo, nè la voglia di fare, ma occorrono capacità al sacrificio, e lenta preparazione.

Deve essere una gran professione questa nostra!.... Non riuscite a parlare con una persona di una certa levatura e di un certo « rango », la quale non senta il bisogno di dirvi che anche lei è stata «giornalista»!... Ma deve essere anche una professione straordinaria, se tutti si ritengono capaci di esercitarla!...

Queste « improvvisazioni » non piacevano a mons. Ruffatti, il quale — appunto perchè giornalista autentico — sapeva come la professione sia materiata di dolori, di incomprensioni (le quali possono capitare da tutte le parti) da delusioni; e come tutti i lettori siano pronti a gridare addosso la croce se non trovano quel che vorrebbero trovare e come lo vorrebbero trovare sul giornale — e ricompensino il cireneo, che per loro è sulla breccia, con uno sprezzante silenzio, se — una volta tanto — il giornalista l'ha imbroccata secondo i loro gusti.

* * *

Ma quella che più ritorna alla mente, pensando a mons. Ruffatti, è la sua bontà. Bontà che proveniva, sì, da temperamento, ma anche da un profondo, cristiano ottimismo. Mons. Ruffatti conosceva gli uomini, sapeva, quindi, che in quell'insondabile groviglio che è il cuore umano, sono più — forse — i vizi che le virtù, i difetti, che gli slanci generosi al bene. Ma sapeva anche scegliere in quel groviglio il bene, e su questo far leva, e questo mettere in evidenza.

Era quasi impossibile cogliere dal suo labbro una parola amara; eppure amarezza ne aveva avute tante nel corso della sua vita di sacrificio e di dedizione all' apostolato cristiano.

C'è della gente, che vede prerogative rafforzatrici del comando il modo brusco di ordinare, la posa più o meno gladiatoria dinanzi al subalterno; lo scatto, il tono imperioso.

Tutte cose che non entravano nè nella prassi, nè nello spirito del caro Estinto, dal quale credo che mai una persona si sia dipartita, senza una parola di bontà, senza un gesto di comprensione. Mons. Ruffatti non sapeva comandare: sapeva persuadere. Credo sia cosa ben più difficile e più meritoria. Il comando agisce *ab extra*; la persuasione agisce sull'interno.

E con la bontà, sacrificando sè stesso, e addossando a sè stesso pesi che avrebbe pur potuto gettare sugli altri, mons. Ruffatti ha avvinto a sè quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato come giornalista; quanti l'hanno seguito ed ammirato, quale dirigente per tanti anni dell'Azione cattolica diocesana.

In questo mesto trigesimo tutti ricordiamolo ancora nella preghiera. Sulla recente tomba, deponiamo il fiore della cristiana riconoscenza.

GINO SANVIDO

## Il ritorno a Pisa delle bandiere di Curtatone e Montanara

PISA, 9 sera

Nel pomeriggio d'oggi ha fatto ritorno a Pisa la bandiera di Curtatone e Montanara, decorata ieri dal Ministro Segretario del Partito della Croce al merito di guerra. Al giungere del glorioso vessillo sono stati ad esso tributati gli onori delle armi.

Indi si è formato un corteo del quale facevano parte tutte le autorità cittadine, le rappresentanze delle Forze armate, del Fascio pisano di combattimento e del Gruppo universitario fascista di Pisa che ha attraversato le vie della città. La bandiera, dopo avere ricevuto l'omaggio delle Camicie Nere e del popolo, è stata quindi riportata in forma solenne alla R. Università ove viene custodita.

Ieri mattina improvvisamente all'affetto dei Suoi cari è mancata

## Ida Someda ved. Vidoni

### Madre esemplare

Danno il triste annunzio gli amatissimi figli: tenente colonnello GIOVANNI con la consorte AUGUSTA NADALI e figli, maggiore LUCIO con la consorte EMILIA COMUZZI e figli, tenente ANTONIO con la consorte NELLA MAZZOLINI e figli, il fratello Prof. DOMENICO con la moglie NINA ERMACORA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 10 corr., alle ore 16 partendo da Via Romeo Battistig n. 15.

*Udine, 10 Febbraio 1940, XVIII.*

## L'IMPOSTA ORDINARIA SUL PATRIMONIO

# Per quali enti incombe l'obbligo della dichiarazione

ROMA, 9 sera

Come è noto l'articolo 20 del R. D. L. 12 ottobre 1939, XVII, n. 1529, stabilisce, all'ultimo comma, che la prima dichiarazione, ai fini della nuova imposta ordinaria sul patrimonio deve essere presentata entro il 29 febbraio 1940 XVIII.

Il successivo articolo 38 stabilisce che i possessori di beni immobili, che siano stati assoggettati al Prestito Redimibile, non vanno incontro ad alcuna penalità se omettono la dichiarazione dei beni stessi ai fini dell'imposta patrimoniale, confermando, così, tacitamente il valore accertato ai fini del prestito suddetto: valore che — secondo i voti formulati dagli organi parlamentari — l'amministrazione procurerà di mantenere fermo per quanto è possibile, specialmente quando gli immobili non abbiano subito, nel frattempo, serie modificazioni nella loro consistenza fisica.

### Distinzioni

In sostanza, quindi, in questo primo periodo di applicazione della imposta patrimoniale possono esimersi dal presentare la dichiarazione tutti coloro che sono stati accertati per il prestito redimibile 5%, qualunque sia lo stadio in cui trovasi ora l'accertamento e sia che abbiano, sia che non abbiano riscattato la imposta immobiliare: ciò sempre quando, beninteso, non ritengano di dovere essere tassati per un valore inferiore. Naturalmente in questo primo periodo non si denunceranno neppure le scorte vive e morte che non entrarono nella valutazione ai fini del prestito. Del valore di tali scorte sarà tenuto conto allorchè si passerà alla valutazione dei fondi rustici per l'applicazione normale della nuova imposta sulla base delle disposizioni di legge che specificatamente la regolano. In conseguenza l'obbligo della dichiarazione incombe, particolarmente, soltanto alle Società ed a tutti gli enti il cui patrimonio deve essere valutato in base al bilancio, a tutti gli enti esonerati dal prestito redimibile ed alla relativa imposta straordinaria immobiliare, a mente dell'articolo 3 del R. D. L. 5 ottobre 1936 n. 1743; alle persone fisiche e società di persone proprietarie di aziende industriali e commerciali; a titolari di crediti non ipotecari, di essi non essendosi tenuto conto nella valutazione degli immobili ai fini del prestito.

Ciò premesso, si danno alcuni chiarimenti utili per qualcuno delle suddette categorie di enti e persone che debbono ora presentare la dichiarazione.

Le società civili, devono presentare la dichiarazione del loro intero patrimonio, come soggetti passivi a sè stanti, quando — per essere costituite in forma azionali — hanno una propria personalità giuridica. Quando invece non sono costituite in forma azionaria e sono, quindi privi di una propria personalità giuridica, esse — a firma del presidente o di altra persona all'uopo delegata dai soci — devono presentare la dichiarazione dei soli beni in comune appartenenti a tutti i soci per quote ideali, mentre i beni appartenenti ai singoli soci devono essere compresi nella dichiarazione che ciascuno dei medesimi deve presentare per i beni posseduti al difuori della Società.

### Dichiarazioni dei cespiti

Le Società di fatto devono presentare la dichiarazione come soggetti passivi a se stanti, in quanto abbiano natura commerciale. Le associazioni riconosciute, essendo fornite di una personalità giuridica, devono dichiarare tutto il patrimonio di cui sono titolari. Le associazioni non riconosciute, e quindi anche le società di fatto di natura non commerciale, devono dichiarare i beni costituenti in fondo comune appartenente per quote ideali a tutti i soci, o messi a loro disposizione nell'ambito dell'Associazione, senza che in caso di uscita dall'Associazione possano pretendere il pagamento della rispettiva quota. I beni, invece, singolarmente appartenenti a ciascun associato o socio, devono essere compresi nella dichiarazione che il medesimo deve presentare per i cespiti posseduti al di fuori dell'Associazione. Gli enti di fatto possono aversi in quanto un patrimonio sia destinato ad uno scopo determinato, senza che sia ancora intervenuto il decreto di riconoscimento.

Finchè dura un simile stato di cose, il patrimonio deve considerarsi appartenente a chi ha fatto la destinazione.

Nei riguardi della data alla quale deve riferire il contribuente per la dichiarazione dei cespiti da esso posseduti resta stabilito:

A) Le persone fisiche, le società di persone, nonchè gli Enti non soggetti e non assoggettabili alla imposta di ricchezza mobile di categoria devono dichiarare i beni immobili non assoggettati al prestito — in loro possesso al 31 dicembre 1939 — valutati in base alla media del valore venale del quinquennio 1935-39. L'ammontare delle passività e dei crediti alla data medesima, i cespiti mobiliari (capitali circolanti; merci, crediti commerciali, debiti verso Aziende di credito e verso fornitori), secondo la consistenza al 31 dicembre 1939, valutando le merci e gli altri beni a servizio dell'azienda secondo la media dell'anno 1939;

B) le società azionarie e tutti gli enti soggetti od assoggettabili all'imposta di ricchezza mobile in base a bilancio devono dichiarare l'imponibile (capitale sottoscritto e versato, riserve ordinarie e straordinarie, dedotte le perdite riportate a nuovo) secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 1938, o, se l'esercizio non coincide con l'anno solare del bilancio 1938, in base al quale fu liquidata la imposta di negoziazione per l'anno 1939, unendo alla dichiarazione un certificato dell'Ufficio del Registro da cui risulti la valutazione secondo la quale fu liquidata l'imposta di negoziazione per detto anno.

Le Società, costituite nel corso del 1939, e che non abbiano chiuso un primo bilancio al 31 dicembre dell'anno stesso, dichiareranno il capitale sottoscritto e versato a tale data, ed, in base ad esso, sarà eseguita una tassazione provvisoria, salvo tassazione definitiva quando si potrà disporre della valutazione ai fini della imposta di negoziazione.

Le Società, costituite nel corso del 1940, non hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione. Allo scopo di facilitare ai contribuenti la presentazione delle denuncie, in maniera che essa possa svolgersi ordinatamente, verranno resi noti gli Uffici, oltre a quelli delle imposte, dove i contribuenti stessi potranno presentare le dichiarazioni.

## Mastromattei presidente dell'Azienda ligniti italiane

ROMA, 9 sera

A presidente dell'Azienda ligniti italiane è stato nominato l'attuale Prefetto di Bolzano, Giuseppe Mastromattei, nato a Fabriano nel 1897.

Giuseppe Mastromattei partecipò alla grande guerra quale volontario diciottenne, guadagnandosi da alpino una medaglia di bronzo e diverse citazioni all'ordine del giorno. Congedatosi dall'Esercito, egli nel 1919 prese subito parte attiva ed entusiasta al movimento fascista fondando il Fascio di Genova. Membro del Comitato centrale dei Fasci di combattimento, dal 1920 al 1922 corrispondente sempre da Genova, del *Popolo d'Italia*, Giuseppe Mastromattei, durante la Marcia su Roma fu chiamato dal Quadrumvirato a reggere la Prefettura di Perugia, che egli aveva occupata con le sue squadre.

Dopo la storica Marcia, nell'aprile del 1923 venne nominato vice Commissario generale dell'emigrazione, in tal carica assolvendo importati missioni all'estero. Generale della M. V. S. N. dal 1923, e Ispettore del Partito alla fine del 1930, Giuseppe Mastromattei fu chiamato a reggere la Prefettura di Trapani nel 1932 e da qui passò alla Prefettura di Bolzano nell'agosto del 1933. La sua particolare competenza in fatto di problemi economici si è ampiamente rivelata nella fondazione e nell'incremento per la zona industriale di Bolzano che tanta importanza ha assunto nella battaglia per l'autarchia. Fascista generoso e fervente, di salda fede e di saldo cuore, Giuseppe Mastromattei, che ha sempre servito il Regime con assoluta dedizione, è perfettamente e particolarmente preparato ai nuovi ed importanti compiti che lo attendono come presidente dell'Azienda ligniti italiane.

## La mano d'opera impiegata dall'Opera Naz. Combattenti

ROMA, 9 sera

Il numero degli operai occupati al 1.o febbraio corrente dall'Opera Nazionale Combattenti era di 5.972 di cui 3.935 nei lavori di bonifica e 2.039 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 2.623; Albarese (Grosseto) 352, Altura (Pola) 38; Coltano (Pisa) 120; Isola Sacra (Roma) 35; Licola (Napoli) 374; Montegrosso (Bari) 21; Pantano e Cagiuni (Taranto) 102; S. Cataldo (Lecce) 162; S. Cesareo (Roma) 70; San Luri (Sagliari) 62; Stornara (Taranto) 120; Tavoliere di Puglia (Foggia) 702; Volturno (Napoli) 1.175. Altre aziende e bonifiche n. 37.

## Notizie militari

ROMA, 9 sera

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra reca: I seguenti Ufficiali di riserva, Generali di Brigata, sono promossi Generali di Divisione: Fettarappa Sandri Carlo, Beretta Benedetto.

## *Movimentato inseguimento e arresto di un ladro*

NAPOLI, 9 sera

Certo Giuseppe Cervino in Piazza Crispi è stato derubato fulmineamente di una borsa di pelle nella quale teneva 35 mila lire in biglietti di banca. Il ladro tale Giovanni Menganiello di anni 36, si dava a precipitosa fuga inseguito dal derubato, da alcuni passanti e da un carabiniere.

Per fortuna del Cervino, è sopraggiunto un autocarro dell'ospedale psichiatrico, a bordo del quale sono saliti gli inseguitori per continuare l'inseguimento. Poche centinaia di metri è durata la corsa, e quindi il ladro è stato rintracciato.

## La settimana ippica

(B.) L'attività degli ippodromi si è un poco accentuata in questi ultimi giorni. Numerose monete che erano in programma nei giorni scorsi e rinviate a causa del cattivo tempo, sono state disputate in questi giorni, rendendo oltre modo interessante l'ordinario programma.

Perno dell'interesse della settimana è stato il Premio dell'E.N.C.A.T., comprendente un oggetto d'arte e 40.000 lire, sulla distanza dei 3600 metri.

La tradizionale prova di resistenza che doveva porre a confronto a San Siro i due più resistenti e inesauribili campioni, «Jago Glyde» e «Ciclopico» si è risolta con la inaspettata affermazione di «Marmolada» alla guida di Finn.

Per comprendere quale sorpresa abbia destato negli appassionati il successo dei colori della Scuderia Del Bosco, basti pensare che il favoritissimo «Ciclopico» era dato nelle tabelle degli allibratori a un quarto mentre «Marmolada» era a 3 e «Fontebella» a 10.

La vittoria del cavallo di Finn, ottenuta sul passo di 1,27, è stata conseguita nel modo più brillante grazie specialmente all'abilità del guidatore che ha saputo condurre la cavalla con costanza e abilità.

Alle Capannelle la giornata festiva comprendeva un ricco lotto di corse, fra cui il premio Coppa del Duce, prova riservata ad ufficiali, cavalieri e fantini. La cospicua moneta di 205 mila lire aveva accolto ai nastri numerosi partenti che si sono ottimamente disimpegnati sul lungo percorso dei 4200 metri.

Dopo un avvincente finale è risultato vincitore «Ghèrisy», montato da E. Botti, del nobile Locatelli, mentre ai posti d'onore seguivano «Colleoni» e «Rosanna».

La riunione feriale di martedì all'Ippodromo di Villa Glori ha riscontrato una bella vittoria di «Zenone-Peter» nel Premio Torre delle Milizie.

La moneta di 15.000 lire era contesa sulla breve distanza dei 1700 metri. Concioni, alla guida del cavallo della Scuderia Castaldi, ha saputo ancora una volta far rifulgere le personali doti di abilità, raggiungendo con «Zenone Peter» il bel tempo di 1,22 e 1, davanti a «Decurio Aulo» e «Cecilia Metalla».

Giovedì a San Siro, il Premio Arena, 15.000 lire sui 2000 metri, offriva una interessante corsa per la presenza dei migliori indigeni e americani.

Il terreno troppo pesante e la temperatura abbastanza rigida hanno favorito i partenti del primo nastro.

Sfasata un poco la prova di «Honey-Moon» e ritiratisi alcuni trottatori dalla lotta, la vittoria è spettata all'indigeno «Vindice», condotto da Nello Brancini, davanti a «Monfalcone».

Una notizia che riveste particolare interesse è l'annuncio della bella affermazione del guidatore italiano *Capovilla* all'Ippodromo francese di Vincennes. Il fantino italiano che montava «Mauve», della signora Herblot, ha saputo condurre con abilità il proprio cavallo alla vittoria aggiudicandosi la cospicua moneta di 25 mila franchi del Premio della Varenna.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## *Contributo dell'aviazione alla conquista dell'Impero*

«Il magnifico contributo recato dall'aviazione alla campagna italo-etiopica è elemento ben noto attraverso le cronache ed attraverso i bollettini di guerra che non hanno mancato per un solo giorno di registrare la sua attività continua, sempre presente ovunque, vigile contro tutte le insidie, precorritrice e demolitrice degli ostacoli che il terreno e la tenacia guerriera dell'avversario opponevano al cammino vittorioso delle nostre eroiche truppe. Quest'opera della R. Aeronautica, come abbiamo già documentato, si è svolta fra difficoltà non meno grandi di quelle che trovarono le armi terrestri per sistemarsi e combattere su un terreno difficile quale era quello dei fronti di guerra, difficoltà derivanti anch'esse dalla natura del terreno, dall'altimetria delle regioni in cui spesso fu chiamata a svolgere la sua attività, dall'intensità dell'azione degli ostacoli che ne formavano l'inscindibile corollario. Così essa ha da elevare a propria gloria un duplice ordine di generosi olocausti: quello che la guerra ha mietuto anche tra le sue file, in nobile ed alta percentuale, e quello che ha piegato il destino in missioni di volo nei cieli dell'Africa Orientale. A tutti i suoi caduti, senza un rimpianto per la vita donata per la grandezza della patria, a quelli che dalla carne martoriata elevarono solo una voce d'illuminata devozione alla grande idea nazionale, a quelli che dal proprio eroismo trassero solo il sorriso d'aver raggiunto il limite delle proprie generose possibilità, e tornarono l'indomani con maggior fede a rivalicare il limite raggiunto, a tutti i nostri combattenti dell'aria va ricondotta quella grande luce di cui l'Italia oggi è orgogliosa ed attraverso la quale vanno seguiti gli elementi conosciuti, e che vanno vagliati nel loro intimo contenuto di entusiasmo, di volontà tenace, di sacrificio generoso».

Con queste parole Guido Mattioli inizia il suo volume su «l'aviazione fascista e la conquista dell'Impero» che viene a collegare e completare le sue precedenti opere sull'argomento.

La documentazione del Mattioli, ricca di fotografie e cifre statistiche, offre un completo quadro di quella che è stata l'opera della R. Aeronautica in Africa Orientale prima, durante e dopo la campagna italo-etiopica. L'opera degli aviatori fascisti in A. O. ha incontrato tali ostacoli ed ha ottenuto tali risultati che giunge opportuno questo nuovo documentario compieto eppur sintetico epperciò di piacevole lettura che il giornalista romano presenta al pubblico.

Prima di tutto l'opera dell'aviazione ha trovato forti ostacoli nella natura del terreno di alcune località, inadatte all'atterraggio, e nella altimetria di talune zone dell'altipiano. La necessità di una forte aliquota di apparecchi operanti in pieno accordo con le unità terrestri fu nondimeno talmente sentita che si apprestarono con rapidità vertiginosa campi e piste più o meno sicuri ma in ogni modo generalmente sufficienti allo scopo. Data la vastità del fronte eritreo e somalo soltanto gli aeroplani potevano, con la loro rapidità e facilità di spostamento, mantenere continuo contatto con le truppe operanti informandole delle mosse nemiche ed agevolandone, con opportuni bombardamenti il duro compito. Ma, oltre a questo impiego puramente bellico, in modo altrettanto grande servì l'aviazione per il rifornimento alle colonne avanzate, distaccate di varie centinaia di chilometri dal grosso dell'esercito. In alcuni casi, gli aerei hanno trasportato tutto, dal pane all'acqua, dalla carne alle sigarette, riuscendo con la sola loro opera a rifornire alcune migliaia d'uomini per vario tempo.

L'impiego della R. Aeronautica in A. O., non va perciò adeguato ai normali concetti operativi poichè le necessità contingenti hanno trasformato il normale compito dell'aviazione così che non si è neppure ritenuta opportuna una divisione netta tra aviazione d'osservazione ed armata aerea, divisione che avrebbe forse soltanto provocato dispersione inutile di forze e conseguente peggior rendimento.

Poche cifre bastano a dare un'idea di quello che è stato il contributo dell'aviazione alla vittoria. Nel solo fronte settentrionale, dall'ottobre 1935 al giugno 1936 sono state compiute oltre 21.000 ore di volo; quasi un milione e mezzo di Kg. di proiettili sono stati lanciati, si sono sparati oltre 250.000 colpi, sono stati trasportati quasi 1 milione di Kg. fra materiali e rifornimenti e si sono svolte oltre 100 azioni di mitragliamento.

Da osservare che i compiti di aerorifornimento hanno rappresentato elemento fondamentale nella rapidità della conquista poichè in tal modo si sono liberate le truppe di un peso forse insuperabile poichè anche il terreno impervio avrebbe aggiunto ostacoli.

Attraverso le oltre trecento pagine della bella opera del Mattioli ci si può render conto anche meglio di quello che l'Aviazione ha fatto nei cieli africani e si può anche conoscere gli alti elogi che uomini di ogni nazione hanno rivolto all'arma azzurra per questo suo contributo. Valga per tutti la motivazione che il Duce ha dettato in occasione della assegnazione della medaglia d'oro al valor militare alla bandiera della R. Aeronautica.

«Nella fase di preparazione dell'impresa africana e durante il periodo di operazioni sul fronte eritreo e su quello somalo portò un contributo decisivo alla vittoria, disperdendo e annientando le resistenze nemiche. La sua collaborazione con le forze di terra nel campo tattico, strategico e logistico, confermava la efficienza dei mezzi e consacrava soprattutto l'ardimento eroico degli equipaggi che si prodigarono in ogni giornata di battaglia, oltre il possibile, esempio e monito, testimonianza del valore italico e auspicio per il futuro».

**F. S.**

(*Guido Mattioli* — «L'aviazione fascista e la conquista dell'impero» — Roma, L'Aviazione, L. 25).

### DOPOLAVORO

## I tornei della tradizione

Oltre alle gare sportive vere e proprie l'O. N. D. ha stabilito per quest'anno anche il calendario delle gare e tornei della tradizione per quanto riguarda le manifestazioni a carattere nazionale.

Ecco le date delle manifestazioni:

*Bocce* — Gran Premio Città di Alessandria (Alessandria, 5 maggio).

Coppa Cantelli (Chiavari, 12-13 maggio).

Coppa Primavera Fiorentina (Firenze, 19 maggio).

Coppa Città di Asti (Asti, 19 maggio).

Coppa Fiera di Bologna (Bologna, 26 maggio).

Coppa Ilva (Arezzo, 28 giugno).

Gran Premio Lancia (Torino, 23 giugno).

Trofeo del Redentore (Venezia, 14 luglio).

Coppa Badoglio (Fiuggi, 21 luglio).

Trofeo Savoia - Marchetti (Sesto Calende, 4 agosto).

Coppa Città di Vercelli (Vercelli, 15 settembre).

Trofeo Piero Colonna (Roma, 29 sett.).

*Canottaggio* — Coppa della Laguna (Venezia, 16 giugno).

Palio Storico Marinaro (Genova, 29 giugno).

Gara del Po (Ferrara, 30 giugno).

Manifestazione remiera nazionale (Venezia, 7 luglio).

Gara del lago d'Iseo (Bergamo, 14 luglio).

Campionato Alto Adriatico per bragozzi (Venezia, 28 luglio).

Storica regata reale (Venezia, 1.o settembre).

*Attività varia* — Tiro alla fune: gara dei portuali d'Italia (Napoli, 17, 18 e 19 maggio).

Pallone elastico: Torneo Città di Alba (Alba, 6, 7 e 8 settembre).

Pallone bracciale piccolo: Torneo Città di Asti (Asti, 20, 21 e 22 settembre).

Polisportive: Polisportiva femminile (Pisa, in data che verrà comunicata).

Tamburello: II Torneo Impero (Savona, 28 aprile).

*Avvertenze* — In seguito al nuovo inquadramento dei vari servizi disposto dalla Direzione generale dell'O. N. D., le seguenti attività sono state incluse tra quelle di competenza del servizio sportivo: ciclismo (gare), sciismo (gare), caccia e pesca (gare).

Il motociclismo e i raduni rientrano fra le attività di competenza del servizio Vacanza Fascista, escursionismo.

In attesa di nuove disposizioni circa la effettuazione delle prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore, di marciatore e di ciclista, queste dovranno essere sospese o sostituite con altre manifestazioni a carattere agonistico.

In seguito alla soppressione degli ispettorati, vengono aboliti anche i campionati sportivi di zona. Per la preparazione ai campionati italiani delle attività per le quali erano state predisposte le eliminatorie di zona (tamburello 2.a e 3.a cat.), bocce, palla a volo maschile e femminile, tiro alla fune, palla vibrata, atletica leggera.

### SPORT INVERNALI

## Achille Compagnoni vince la Misurina-Dobbiaco del Giro delle Dolomiti

DOBBIACO, 9 sera

La seconda tappa del giro sciistico delle Dolomiti organizzato dalla S. S. Parioli di Roma, ha visto affermarsi brillantemente il milite della Confinaria Compagnoni Achille che oltre a vincere la gara è passato al comando della classifica generale. La partenza per la tappa Misurina Dobbiaco della lunghezza di Km. 19 e con un dislivello di m. 500 circa è stata data alle ore 10 alla presenza delle autorità civili militari e sportive. Il vincitore della gara di ieri, Compagnoni Aristide si trova in ritardo nella classifica per la rottura di uno sci. Ecco la classifica della gara:

1.o Compagnoni Achille della Milizia Confinaria in ore 1 3'34"; 2.o Scandola Giovanni «Fiamme Gialle» in ore 1 3'56"; 3.o Compagnoni Mario dell'Azienda elettrica Milano in ore 1 4'36" 2 quinti.

La classifica gnerale, dopo la tappa odierna risulta quindi la seguente: 1.o Compagnoni Achille in ore 2 7'13" 1 quinto; 2.o Scandola Giovanni in ore 2 8'8" 1 quinto; 3.o Compagnoni Mario in ore 2 8'37".

### SCHERMA

## I campionati veneti

TREVISO, 9 sera

Nei giorni 24 e 25 febbraio 1940 XVIII saranno svolti in Treviso i Campionati Veneti di Scherma della III Zona alle tre armi, nelle sale del Fabbricato comunale (g. c.) in via Caccianiga n. 4.

Le gare comprendono i seguenti campionati:

*Campionato dilettanti per le tre armi* (fioretto - spada - sciabola) riservato agli schermidori classificati nella 1.a e nella 2.a categoria.

*Campionato dilettanti per le tre armi* (fioretto - spada - sciabola) riservato agli schermidori classificati nella 3.a categoria ed agli schermidori non classificati.

Tutti gli schermidori per partecipare alle diverse gare devono risiedere nella circoscrizione della 3.a Zona della F. I. S. e devono essere in possesso della tessera della F. I. S. per l'anno XVIII.

La quota di iscrizione è di L. 10 per arma e di L. 15 per due armi e deve essere inviata alla Direzione Tecnica dei Campionati, presso il Circolo Trevigiano di Scherma, via Dotti 59, Treviso, entro il 18 febbraio 1940 XVIII. Sono ammesse iscrizioni a quota doppia fino a mezzogiorno del 23 febbraio 1940.

Gli schermidori non possono partecipare a più di due armi.

I Campionati si svolgeranno col regolamento per le gare della F. I. S. aggiornato al 1940. Campionati di fioretto e sciabola 5 colpi su 9; campionati di spada 3 colpi su 5.

I Campionati di spada si svolgeranno con l'apparecchio elettrico perciò gli schermidori dovranno provvedersi delle spade elettriche regolamentari.

Il gruppo per il girone finale in ogni arma e campionato sarà costituito di 8 tiratori.

I Presidenti di Giuria ed i giurati saranno convocati dall'Organo competente del «Gruppo Schermistico Arbitrale».

A tutti i concorrenti sarà assegnata una medaglia ricordo; a tutti i finalisti di ogni arma e campionato saranno assegnati, come premi, oggetti artistici e medaglie.

Ecco il calendario della manifestazione:

*Sabato, 24* — Ore 14,30: Campionato fioretto dilettanti 3.a cat. e non classificati. — Ore 18,30: Campionato fioretto dilettanti 1.a e 2.a cat.

*Domenica, 25* — Ore 9,30: Campionato spada dilettanti 3.a cat. e non classificati. — Ore 12: Campionato spada dilettanti 1.a e 2.a cat. — Ore 14,30: Campionato sciabola dilettanti 3.a cat. e non classificati. — Ore 18,30: Campionato sciabola dilettanti 1.a e 2.a categoria.

# CORRIERE COMMERCIALE

## BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 9. — Rendita 3,50% c. 71,10 — Id. 3,50% f. m. 71,20 — Id. 5% c. 91,65 — Id. 5% f. m. 91,80 — Redimibile 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93,05 — Id. 3,50% c. 67,60 — Id. 3,50% f. m. 67,75 — Prestito Naz. 1916 5% 99,90 — Venezie 3,50% 91,60 — B. T. N. 940 5% 100,10 — B. T. N. 941 5% 91,15 — B. T. N. 943 5% 91,85 — B. T. N. 944 5% 95,057. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 464 — «Elfer» 4,50% 460 — «Iri» 4,50% 457 — «Iri Mare» 4,50% 480 — Obbl. Stet. 710 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 490. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 400,50 — Bologna 4% conv. 422 — Bologna 5% 438 — Milano 4% conv. 436 — Venezie 4% ord. 405 — Venezie 4% conv. 412. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 900 — Meridionali 985 — Snia Viscosa 518 — Monte Amiata 784 — Montecatini 218,50 — Fiat 540 — Adriatica El. 198 — Emil. Eserc. El. 704 — Terni 294.

*Cambi ufficiali* — Parigi 44,65 — Zurigo 444,15 — Londra 78,80 — Amsterdam 1053,40 — Bruxelles 333,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

*Mercato sostenuto su tutta la quota.*

## BORSA DI MILANO

MILANO, 9. — Rendita 3,50% c. 71 — Id. 3,50% f. m. 71,15 — Id. 5% c. 91,65 — Id. 5% f. m. 91,80 — Redimibile 5% c. 92,95 — Id. 5% f. m. 93,10 — Id. 3,50% c. 67,65 — Id. 3,50% f. m. 67,85 — Prestito Naz. 1916 5% 99,875 — Venezie 3,50% 91,55 — B. T. N. 940 5% 100,10 — B. T. N. 941 5% 99,20 — B. T. N. 943 4% 91,85 — B. T. N. 944 5% 95,50. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 464 — Obbl. Stet. 4% 712 — Cogne; 1.a serie 6,50% 511 — Id. 2.a serie 6% 506 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 488 — C. Navale 6,50% 501 — Un. Milano 4% 81,25 — Emiliana 6% 499,50 — Forze Idr. 6% 491 — M. Elettr. 6% 497,50 — Seso 6% 491 — S. E. Telef. 6% 494 — Mediterr. 6% 500,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 502,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 420 — Milano 4% conv. 433,50 — Venezie 4% ord. 405,50 — Venezie 4% conv. 410 — M. Paschi 4% conv. 425 — Roma 4% conv. 405,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 899 — Mediterranee 561 — Meridionali 984 — N.G.I. 66,50 — Cantoni 4295 — Linificio Naz. 750 — Lan. Rossi 3000 — Chatillon 104,75 — Snia Viscosa 517,50 — Ilva 263,50 — Metallurg. It. 392 — Monte Amiata 784 — Montecatini 218,50 — Fiat 540,50 — Adriatica El. 198,25 — Edison ord. 353,50 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 702 — Vizzola 571 — Terni 295 — Distillerie It. 221 — Eridania 700 — Raffineria L. L. 902 — Fondi Rustici 117 — Beni Stabili 239.

*Inizio del mercato con un volume di scambi alquanto ridotto, ma con prezzi migliori del precedente listino. Verso metà borsa, col ravvivarsi degli scambi, una prevalenza di offerte sulle domande inciota la quota che gradatamente perde terreno fino a portarsi alla chiusura ufficiale ai minimi della giornata, minimi che si avvicinano al livello della chiusura di ieri con differenze in più o in meno di lieve entità. Ottimo il comportamento delle Sue, Silurificio, Eridania e Raffinati che si aggiudicano una buona plusvalenza. Migliori i valori di Stato. Dopo listino stazionario.*

## BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 9. — Rendita 5% c. 91,60 — Id. 5% f. m. 91,80 — Id. 3½% f. m. 71,30 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,80 — Id. id. 5% c. 92,95 — Id. id. 93,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,15 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,50 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 474 — La Centrale 1134 — Ferrovie Meridionali 989 — Fondiaria Incendio 560 — Società Immobiliare 640 — Snia 518 — Magona Italia 1590 — Ilva 266 — Monte Amiata 785 — Fiat 540 — Montecatini 218¼.

*Mercato sempre calmo per tutti i comparti. Valori di Stato invariati.*

## BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 9. — Rendita 5% f. m. 91,90 — Id. 3½% f. m. 71,20 — Prestito Redim. 5% 93,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,55 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100,05 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99.10 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,85 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,55 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 263¼ Martinolich 100 — Tripcovich 461 — Anonima Infortuni Milano 2005 — Assicurazioni Generali 900 — Riunione Adriat. 1.a serie 1955 — Riunione Adriat. 2.a serie 1915 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 563¼ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 147 1/4.

*Mercato sostenuto per i titoli di Stato che registrano diffuse migliorie. Il rimanente della quota pressochè invariato.*

## Nuovi titoli in Borsa

Al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Roma, è stata presentata domanda onde ottenere l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione ufficiale presso la Borsa della Capitale da parte della Soc. An. Molini e Pastifici di Ascoli Piceno. Queste azioni del valore nominale di lire 100, hanno oggi un valore venale di lire 110. La «Molini e Pastifici» ha un capitale versato di 9 milioni di lire ed è una delle più importanti industrie delle Marche.

Con recente provvedimento, le azioni della Società Elettrica della Campania sono state autorizzate ad essere quotate presso le Borse di Milano e di Napoli.

## I vini dell'Emilia, Romagna e Toscana

Maggiore intensità sul mercato di Campogalliano (Modena).

Anche la piazza di *Novi* si va rianimando, notandosi molte richieste. Prezzi: vino di 10 gradi con schiuma media L. 10 il grado; id. con oltre mezza schiuma L. 105-110 il q.le; rossissimo tutta schiuma L. 120-125; bianchi brillantissimi fini L. 120, gradazione non inferiore ai 10. Si prevedono ulteriori rialzi di prezzo.

Il mercato vinicolo di *Bagnolo in Piano* in quel di Reggio Emilia segna i seguenti prezzi: tipo corrente sui gradi 8-9 L. 70-90 a seconda della gradazione e del colore, di gradi 9-10 L. 95-110, superiore ai 10 gradi anche L. 12 al grado. I filtrati sono pagati bene, a L. 120-150 al q.le, ma vi sono molte rimanenze.

A *Lugo* si nota un forte risveglio nelle richieste dei vini, specie dei mosti muti, che si pagano L. 10 al grado alla cantina del produttore. I bianchi torbolini si pagano anche L. 9,50 al grado ma i produttori non vendono perchè pretendono di più. Per i vini rossi, buona la ricerca per quelli serbevoli, che si pagano fino a L. 9 al grado per gradazione di nove circa.

Sul mercato vinicolo di *Arezzo* non si riscontra tanta attività, specialmente per le qualità dei vini rossi, mentre quelli bianchi seguitano ad essere in buona vista. Prezzi invariati ma sostenuti: rossi di gradi 9-10-11 L. 9-10-11,50; bianchi gradi 8½-9½ L. 8-9,25 al grado.

A *Lucca* prezzi nominali sulle 200 lire per i vini di alta gradazione.

A *Pistoia* i prezzi sono stazionari, con tendenza all'aumento; vino di gradi 9-10 L. 90-100; gradi 10½ L. 110, gradi 11 L. 120, gradi 12 L. 150 e gradi 13 di pregio del Montalbano L. 180-190 il quintale, tutto alla fattoria.

## Lo stagno a Londra

I prezzi dello stagno a Londra sono stati oggi superiori di 30 scellini sulla chiusura di ieri. I consumatori continuano a mantenere un certo riserbo e la calma sostenutezza del mercato è dovuta ad offerte per oltre mare.

Nel corso della seduta odierna (7 gennaio) sono state contrattate 200 tonn. di stagno.

# Ciclo di conferenze di Alta Cultura

## Paderno del Grappa

Nella Sala di Cultura «SANDRO MUSSOLINI» dell'Istituto «FILIPPIN» patrocinato dal Direttore Preside Sac. Prof. FILIPPIN e organizzato dal Dott. Prof. Antonio M. DE DOMINICIS della R. UNIVERSITA' di TRIESTE colla domenica 11 Febbraio alle ore 15,30 avrà inizio l'annunciato corso di conferenze di Alta Cultura.

**Visione generale dell'Istituto coi Monti della Vittoria e dell'Eroismo**

Lo scopo precipuo è quello di sviluppare, di interpretare, di spiegare, perchè venga acquisito, lo spirito riformatore ed innovatore della «Carta della Scuola»; di inquadrare problemi sociali-politici del tempo e del clima nostro; di rilevare i valori etico-morali-spirituali del regime fascista di fronte alle ideologie sorpassate e solo altrove sopraviventi.

Il Corso è della massima importanza quindi, sia per gli studenti delle Scuole Superiori, sia per le famiglie dei medesimi che unitamente a tutte le persone intellettuali e colte della Zona del GRAPPA sono invitati ad intervenire.

**Sala di Cultura «Sandro Mussolini»**

Inaugurerà il Corso il **Dott. Cav. FILIPPO BARALDI Vice Federale** di Ferrara, col tema: «Scuola e Partito nello Stato Fascista».

Seguiranno per ogni domenica fino alla fine aprile, il:

**Comm. Dott. GIANNARELLI R. Provveditore agli studi** di Livorno col tema: «I presupposti ideali e realtà concrete della Carta della Scuola», il:

**P. C. CASELLA S. J. di PADOVA** con «Umanesimo e Neoumanesimo di fronte al problema religioso», il:

**Comm. Dott. AMEDEO PELLI R. Provveditore agli studi** di Treviso, con: «L'attuazione della pratica del lavoro nella Scuola Media», il:

**Comm. Dott. GIOACHINO BORZELLINO, R. Provveditore agli studi** di Ferrara col tema: «Scuola e famiglia», il:

**Comm. Avv. CELSO FABBRO Vice Preside della Provincia di Padova** con: «Gli eterni valori della razza italiana e della sua civiltà nella prima dichiarazione della Carta della Scuola», il:

**Luogotenente Generale LANDO FERRETTI di Roma** con: «La preparazione guerriera e politica delle generazioni del Littorio nel piano della Carta della Scuola»; il:

**Dott. EUGENIO CIPRIANI Vice Provveditore agli studi** di Treviso con: «Le rivendicazioni italiane», il:

**Dott. Prof. PIETRO BENVENUTI del Liceo Classico Parificato FILIPPIN** con: «Per una didattica delle scuole medie», il:

**Dott. Prof. ANTONIO M. DE DOMINICIS** della R. Università di Trieste, direttore del Corso, col tema: «Le nuove prospettive nell'ordine scolastico secondo i principi della Carta della Scuola».

Tutte le conferenze a cura dell'Istituto Filippin saranno anche pubblicate e raccolte in volume per contribuire sempre più e sempre meglio all'incremento della cultura, alla elevazione intellettuale dei giovani del Littorio, alla comprensione profonda e precisa delle nuove esigenze imposte dalla Carta della Scuola, all'orientamento sicuro dei giovani della nuova scuola italiana.

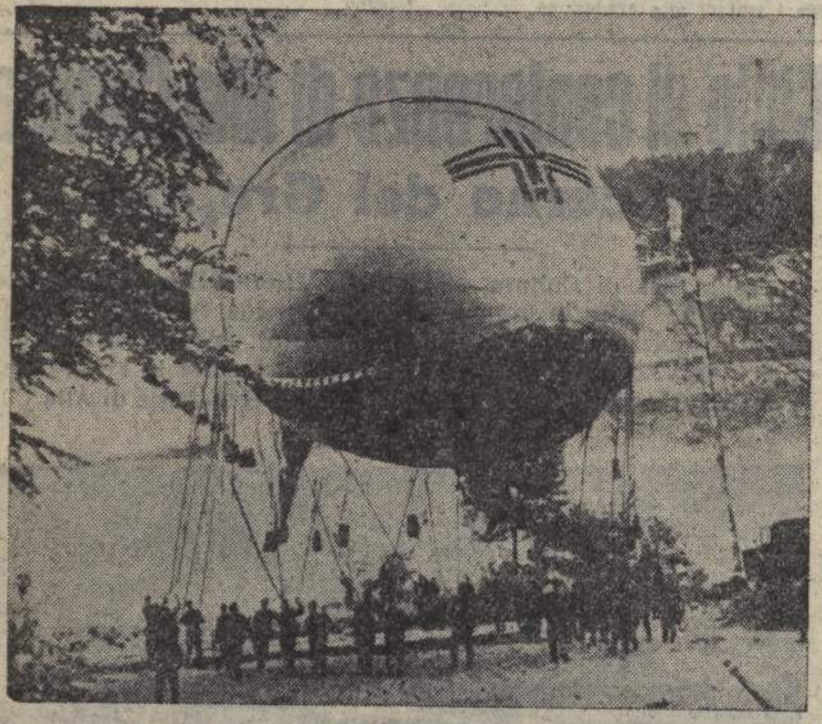
Sabato 10 Febbraio 1940 - XVIII

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 33

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

**LA GUERRA DEI MANIFESTI: L'equipaggio di un aereo britannico carica nella carlinga la quotidiana razione di manifestini di propaganda, destinati agli abitanti di qualche zona germanica**



**Un pallone-drago, occhio vigile per le artiglierie di grosso calibro**

# Fronte del Reno

## Il bollettino francese

PARIGI, 9 sera

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi reca: *Nulla da segnalare.*

## Il comunicato tedesco

BERLINO, 9 sera

Il bollettino del Gran Quartiere Generale annuncia:

*A Forbach in occasione dello scontro di una nostra pattuglia con altra nemica, più forte, sono stati catturati alcuni prigionieri.*

*Nostri velivoli hanno effettuato voli di sorveglianza senza entrare in contatto con l'Aviazione avversaria.*

## Attacchi aerei tedeschi contro unità mercantili inglesi

LONDRA, 9 sera

Vari aeroplani germanici da bombardamento hanno ripreso le loro incursioni contro unità mercantili e da pesca lungo le coste orientali della Gran Bretagna.

Un «Henkel» tedesco ha attaccato dei pescherecci di fronte al *Firth of Forth*. La caccia britannica è partita ad affrontarlo e ne è seguita una battaglia aerea in seguito alla quale l'apparecchio germanico cadeva.

## Dopo la perquisizione a Parigi alla Delegazione commerciale sovietica

### *Precisazioni e reazioni alla protesta di Mosca*

PARIGI, 9 sera

La stampa francese dedica, oggi, largo spazio all'incidente poliziesco-diplomatico fra la Francia e l'U.R.S.S. rivelato da un comunicato dell'*Agenzia Tass*. Il *Petit Parisien*, l'*Excelsior* ed altri giornali scrivono che la polizia francese aveva pieno diritto di operare perquisizioni negli uffici della Delegazione commerciale sovietica e dell'*Intourist*, nonchè negli appartamenti privati dei funzionari dirigenti questa azienda, non esistendo l'immunità diplomatica, nè per gli uffici, nè per le abitazioni dei funzionari. La protesta dell'Ambasciatore Souritz, continuano i giornali, non ha potuto essere accolta dalle autorità francesi, le quali, pur deplorando l'incidente, ricordano che incidenti analoghi si sono verificati in altre capitali e particolarmente a Berlino nella sede della delegazione commerciale sovietica considerata, sempre e ovunque, un organismo parastatale alquanto equivoco.

Saint Brice spiega nel *Journal* che le perquisizioni «sono state determinate dagli sviluppi dell'inchiesta in corso sulle intelligenze col nemico che vanno fino al tradimento».

«La rappresentanza commerciale sovietica — prosegue il giornale — è una vera agenzia che comprende centri di collaborazione e che, sotto il manto dell'intensificazione delle relazioni economiche, esercitava il lavoro di bolscevizzazione i cui inquietanti effetti avevano potuto essere constatati assai prima della guerra, specialmente negli ambienti politici e sindacalisti. Si replica che è falso che arresti siano stati operati fra il personale degli uffici sottoposti a perquisizione. E' vero invece che, su istruzioni dell'autorità militare, la Prefettura di polizia ha fatto procedere a una visita molto minuziosa di tutti i locali ed ha sequestrato numerosi documenti che saranno oggetto di un'inchiesta. Si aggiunge che l'accordo stipulato per regolare la situazione speciale di alcuni diplomatici russi che collaborano alla rappresentanza commerciale, ai quali pertanto era stata concessa l'immunità diplomatica, è scaduto col dicembre scorso contemporaneamente al trattato di commercio conclusosi l'11 gennaio 1934 e di cui costituiva un complemento. E' inutile dire — conclude Saint Brice — che le perquisizioni avranno strascichi. Si attende con particolare interesse il seguito che Mosca darà alla sua protesta».

Ma il *Jour* dubita che tali perquisizioni abbiano dato gli interessanti risultati che se ne potevano attendere se fossero state più tempestive, poichè la polizia francese si è decisa a mettere il naso negli affari della «rappresentanza commerciale» dei Sovieti troppo tardi.

## 53 vittime nell'affondamento dello "Sphinx,,

LONDRA, 9 sera

L'Ammiragliato annuncia che le perdite nell'affondamento della dragamine *Sphinx* sono del comandante, quattro ufficiali e tre marinai scomparsi e ritenuti morti, un sottufficiale morto a seguito di ferite gravi, 44 marinai ed il cambusiere scomparsi e presumibilmente morti.

## Piroscafo britannico incagliato su uno scoglio

LONDRA, 9 sera

Il piroscafo britannico *Highckiffe*, di 3874 tonnellate, si è incagliato, durante la notte, su uno scoglio vicino alle coste settentrionali inglesi; l'equipaggio, composto di 18 persone, è stato salvato. Si ritiene che il piroscafo sia completamente perduto.

## Terremoto in California

SAN FRANCISCO, 9 sera

Si apprende da Grass Valley che stanotte, poco dopo le 24, forti scosse di terremoto hanno suscitato vivissimo pànico fra gli abitanti della zona. Le campane delle chiese hanno rintoccato da sole e nelle case quadri e stoviglie si sono mossi con fragore, risvegliando i dormienti. Numerose persone hanno abbandonato le abitazioni, per tema di una catastrofe. Finora non si segnalano tuttavia vittime nè danni rilevanti.

### LA GUERRA IN FINLANDIA

# La marea rossa si infrange contro i baluardi della "Mannerheim,,

## Undici giorni di lotta intorno a Kuhmo - Il piombo della Ghepeù alle spalle dei soldati attaccanti - L'offensiva sovietica nella zona artica completamente fallita

COPENAGHEN, 9 sera

*Tutte le false notizie messe in circolazione, negli scorsi giorni, da elementi interessati e riferite da alcuni giornali stranieri, sono smentite dai fatti dai quali risulta, in modo positivo, che i tentativi delle truppe sovietiche, per infrangere la resistenza finlandese e spezzare la linea «Mannerheim» sono clamorosamente falliti.*

*Le Divisioni sovietiche, malgrado la loro attrezzatura, le numerose autoblindate, i carri armati e le autoslitte corazzate, non sono neppure riuscite a mantenere i piccoli vantaggi locali conseguiti a prezzo di perdite sanguinose.*

*Ma, benchè respinti su tutta la linea, anche nella zona di Summa, considerata, fino ad ora, la più vulnerabile, i russi continuano i loro attacchi. Il comando sovietico non bada alle perdite.*

*Migliaia di uomini sono sacrificati in questi disperati tentativi di strappare una qualche vittoria all'avversario prima della fine del mese in corso, prima cioè dell'epoca in cui, per motivi meteorologici, le operazioni dovranno necessariamente subire una sosta.*

*I cadaveri si accumulano dinnanzi alle linee finlandesi, i feriti muoiono a centinaia senza soccorso sul terreno ghiacciato; le malattie, i disagi decimano le Divisioni, le diserzioni si moltiplicano, ma i generali sovietici non mostrano di preoccuparsi.*

*Da ogni parte dell'U.R.S.S., fino dal fondo dell'Asia, altre migliaia di uomini affluiscono continuamente sul teatro delle operazioni per colmare i vuoti spaventosi. Da undici giorni si combatte intorno a Kuhmo, dove una Divisione sovietica si trova in gravi difficoltà.*

*I Commissari politici, allarmati dalle defezioni e dai segni di stanchezza di alcuni reparti, hanno ordinate numerose fucilazioni che sono state eseguite dalle speciali sezioni della Ghepeù.*

*Alcune grosse pattuglie di soldati russi — che avevano perso il collegamento — entrate, senza saperlo, nelle linee finlandesi sono state distrutte. I pochi superstiti hanno dichiarato che nelle fine sovietiche il malcontento aumenta di giorno in giorno e che gli stessi ufficiali sono stanchi di combattere.*

*Nella zona artica le cose non vanno molto meglio per l'esercito invasore. Anche in questo settore il tentativo di rompere la resistenza finnica è completamente fallito.*

*Le truppe russe, non avvezze al clima rigidissimo, non hanno la resistenza delle truppe finlandesi, le quali non solo hanno riconquistato talune località cadute momentaneamente nelle mani dei nemici, ma offrono una efficacissima resistenza a tutti gli attacchi intesi ad aprire una breccia nelle loro linee difensive.*

*Il centro della lotta è la grande strada artica che costituisce l'unico mezzo di comunicazione tra Pètsamo e il resto della Finlandia.*

*Questa strada è ormai quasi completamente distrutta dai continui bombardamenti.*

*La sua parte settentrionale corre attraverso fitte boscaglie dove le pattuglie finlandesi volanti costituite da elementi sceltissimi, sono in netto vantaggio sulle forze motorizzate del nemico che, date le condizioni della strada, non riescono a manovrare con la necessaria elasticità.*

*I finlandesi hanno distrutto, prendendoli alle spalle, alcuni reparti sovietici, che, essendo composti quasi sempre di non meno di cento uomini ciascuna, presentano un bersaglio migliore delle loro piccole pattuglie di sciatori.*

*Il morale delle truppe finlandesi è altissimo; la loro certezza nel trionfo della causa per la quale combattono è assoluta, la loro salute eccellente. Nessuna epidemia è scoppiata nelle loro file. I medici ritengono che ciò sia dovuto al freddo intenso ed alle rigorose misure igieniche che regolano la vita quotidiana dei soldati.*

## Il collaboratore di Mannerheim

### *generale belga Badoux* atteso in Finlandia

BRUXELLES, 9 sera

*Il generale belga Badoux, che ha collaborato alla costruzione della linea di difesa finlandese, Mannerheim, è ripartito per la Finlandia.*

## Tre Divisioni sovietiche motorizzate impegnate in Carelia

BERLINO, 9 sera

*Secondo notizie da Helsinki all'Europa Press, nel settore della Carelia sono in corso nuovi violentissimi combattimenti. I russi vi avrebbero impegnate tre Divisioni motorizzate. Fino a questo momento i finlandesi continuano a resistere. La pressione sovietica diventa sempre più forte.*

*Secondo telegrammi giunti all'ultima ora il Maresciallo Mannerheim avrebbe inviato rinforzi nei punti maggiormente minacciati, dove sono entrati in azione i nuovi potenti caccia forniti dall'aviazione inglese. Nel pomeriggio di ieri sono riusciti ad abbattere otto trimotori russi.*

## Il campione Pekka Niemi narra un drammatico episodio

HELSINKI, 9 sera

L'*Helsingin Sanomat*, riferisce che la Compagnia drammatica finlandese, di ritorno ad Helsinki, dopo aver dato una serie di rappresentazioni su diversi punti del fronte, ha raccontato di aver, fra l'altro, incontrato il celebre campione di sci Pekka Niemi, comandante di una pattuglia di esploratori. Niemi, ha narrato un episodio di cui è stato protagonista. Colto di sorpresa da una pattuglia sovietica, prese la fuga, mentre intorno a lui, i proiettili sibilavano.

Ha concluso che forse quella volta, ha battuto tutti i primati di velocità, rimpiangendo che non vi fosse a portata di mano un cronometrista per constatarlo.

## Germania e U. R. S. S. intente alla demarcazione dei confini sul territorio polacco

LONDRA, 9 sera

Secondo il *Times*, i lavori di demarcazione della frontiera germano-russa sul territorio nazionale della Polonia oggi occupata, sono sul punto di essere terminati.

Molta cura è riposta — aggiunge il giornale — affinchè la demarcazione sia precisa.

La linea confinaria segue per 600 miglia i fiumi Pissa, Vistola e San. Lasciati questi fiumi segue una via terrestre per altre 300 miglia, lungo la quale è stata fissata una «zona di nessuno» larga 15 piedi.

Sempre secondo il *Times*, dietro questa linea sarebbero già in corso lavori di fortificazione da parte dei due Stati.

## Dopo la sosta ad Ankara l'Ambasciatore francese a Mosca rientra a Parigi

ISTAMBUL, 9 sera

L'Ambasciatore francese a Mosca Naggier è partito ieri sera diretto a Parigi dopo colloqui avuti con l'Ambasciatore francese ad Ankara. Naggier ha avuto anche un colloquio con il Ministro degli Esteri Saragioglu.

## La Chiesa ortodossa in Polonia

VARSAVIA, 9 sera

(Ist.) Il metropolita ortodosso di Varsavia, l'Arcivescovo Dionisio, si è ritirato dal suo ufficio. Le comunità ortodosse del territorio polacco sottoposto alla Germania sono passate sotto la giurisdizione dell'Arcivescovo ortodosso Serafino che risiede a Berlino.

## L'improvvisa morte del Primate d'Irlanda

DUBLINO, 9 sera

E' morto stamane improvvisamente S. E. Mons. Edward Byrne, Arcivescovo di Dublino, e Primate d'Irlanda dal 1921.

Mons. Byrne era nato settantadue anni or sono in Irlanda e aveva compiuto i suoi studi prima in Patria e poi nel Collegio irlandese di Roma.

### IN CALIFORNIA

## Esplosioni in una fabbrica di fuochi artificiali

### Cinque case investite dal fuoco

NEW YORK, 9 sera

Si ha da Redondo Beach (Stato di Golden, California) che tre violentissime esplosioni hanno scosso la regione di Los Angeles a intervalli di qualche minuto. Nel raggio di 15 chilometri, tutti i vetri sono andati in frantumi.

Successivamente si apprende che l'esplosione è avvenuta nella officina per fuochi d'artificio appunto di Redondo.

Dopo lo scoppio, la fabbrica è stata preda di un violento incendio che propagatosi con rapidità eccezionale, ha investito altre cinque case vicine. Tutti gli abitanti in un raggio di una decina di chilometri sono stati risvegliati dallo immane rombo e molti si sono precipitati nelle strade supponendo un terremoto. Finora sono segnalati solo due feriti. La fabbrica era rinomatissima in tutto il mondo.

## Attrice bulgara internata per sovversivismo

SOFIA, 9 sera

La nota artista Marta Popova è stata internata. L'attrice, in occasione della commemorazione del poeta russo, Lermontoff, svoltasi a Soza, aveva declamato una sua poesia di ispirazione sovversiva.

## Piroscafo obbligato a deviare dalla nebbia

BRUXELLES, 9 sera

La fittissima nebbia, che ha invaso tutto il Mare del Nord, ha impedito al piroscafo postale, proveniente dal Congo, *Thysville*, che aveva a bordo un centinaio di passeggeri, di entrare nel porto di Anversa e lo ha obbligato a gettare l'ancora nel Mideelgate sulla costa inglese.

## Le vittime dell'incendio nella miniera di Charleroi

### *Re Leopoldo visita le salme*

BRUXELLES, 9 sera

Le salme di tutti i minatori, periti in seguito all'incendio verificatosi in una miniera di carbone, presso Charleroi, sono state estratte dai pozzi e tratte alla superficie.

Re Leopoldo si è recato a rendere omaggio alle salme ed ha visitato i feriti.

## *Villaggi inondati nella vallata della Morava*

BELGRADO, 9 sera

Le inondazioni nella vallata della Morava assumono proporzioni sempre più gravi.

Decine di villaggi risultano completamente inondati. Si assicura peraltro che la popolazione e il bestiame hanno potuto mettersi in salvo.

Anche la Sava trasporta a valle grossi blocchi di ghiaccio, con grave pericolo per i ponti.

## La controversia per l'Honduras fra il Guatemala e l'Inghilterra

GUATEMALA, 9 sera

Il Governo del Guatemala insiste sulla rapida soluzione della vertenza per il territorio di Belize (Honduras Britannico) che il Guatemala rivendica dopo la denuncia, per inadempienza delle clausole contrattuali, del trattato concluso a Belize nel 1859, che comportava la costruzione a spese dell'Inghilterra di una ferrovia attraverso la Repubblica.

I giornali concordemente rilevano che da 80 anni inutilmente il Guatemala reclama dalla Gran Bretagna il compimento delle clausole stabilite nel trattato di cessione. «Se il Guatemala — scrive *El Diario* — si poteva per il passato accontentare di un indennizzo, ora non è più questione di denaro: la restituzione del territorio di Belize s'è fatta una questione di dignità nazionale».

In seguito alle pressioni del Governo del Guatemala, il Ministro inglese ha annunziato che il Governo di Londra è disposto a sottoporre la vertenza alla Corte internazionale dell'Aia o ad accettare l'arbitrato di un tribunale speciale composto di tre membri: l'uno designato dal Guatemala, l'altro dall'Inghilterra e il terzo dal Presidente degli Stati Uniti. Il Governo del Guatemala è propenso per l'arbitrato.

Pure il Messico è interessato nella questione: una terza parte infatti del territorio di Belize, ricchissimo di petrolio, spetta al Messico. La questione a Londra è trattata dal dr. Sinforoso Aquilar, nominato per l'occasione Ministro Plenipotenziario del Guatemala presso il Governo britannico.

## Il Consiglio nazionale dei bersaglieri convocato a Firenze

ROMA, 9 sera

Il Comandante del Reggimento bersaglieri d'Italia «Alessandro Lamarmora» ha convocato per Domenica, 18 Febbraio, a Firenze, il Consiglio Nazionale dei bersaglieri d'Italia al quale parteciperanno il Comandante del Reggimento, il Vicecomandante, l'Aiutante maggiore, gli Ispettori nazionali e regionali, nonchè tutti i Comandanti dei 98 Battaglioni provinciali.

## Il Luogotenente generale visita l'Ospedale civile di Tirana

TIRANA, 9 sera

Il Luogotenente Generale si è recato oggi, all'Ospedale Civile ricevuto dal Direttore eGnerale della Sanità pubblica e dai dirigenti italiani e albanesi dell'Ospedale, il Luogotenente Generale ha visitato il complesso degli edifici e delle istallazioni, intrattenendosi affabilmente con i ricoverati, che sono amorevolmente assistiti dai sanitari. Dopo aver visitato i nuovi padiglioni in costruzione, il Luogotenente Generale ha lasciato l'Ospedale. In tale occasione è stato annunciato al Luogotenegnte Generale che la Croce Rossa albanese ha messo a disposizione una cospicua somma per migliorare l'attrezzatura dell'Ospedale.

## Numerosi convegni

### *alla Mostra d'Oltremare*

NAPOLI, 9 sera

Fra i numerosi Congressi, raduni e Convegni scientifici di carattere nazionale, che si terranno alla Mostra triennale delle terre italiane di Oltremare, tra il 9 maggio ed il 15 ottobre 1940, è possibile, fino da ora, segnalare alcuni che, per la loro importanza, sono già stati organizzati. Il 12 maggio si terrà la riunione generale straordinaria della Società italiana di botanica, che è stata organizzata e sarà presieduta dall'Accademico d'Italia prof. Diagio Longo, direttore dell'Orto botanico di Napoli. Il 24, 25 e 26 maggio avrà luogo la riunione annuale della Società italiana di Biologia sperimentale, organizzata dall'Accademico d'Italia prof. Filippo Bottazzi dell'Università di Napoli. Il 30, 31 maggio e 1.o giugno sarà tenuto il Congresso di medicina legale delle Assicurazioni ed antropologia criminale, organizzato dal prof. Giuseppe Falco, ordinario di medicina legale e delle assicurazioni presso la R. Università di Napoli.

## Il Catalogo dei Caduti per Roma

### *dal 1849 al 1870*

ROMA, 9 sera

La Commissione esecutiva del Mausoleo Ossario Gianicolense ai Caduti per Roma dal 1849 al 1870, che sarà inaugurato nel Giugno prossimo, ha iniziato i suoi lavori per costituire il catalogo dei Caduti, i cui nomi saranno incisi su lastre di marmo da porsi nel Sacrario del Mausoleo.

## L'adunata degli alpini a Torino

ROMA, 9

Presi gli ordini dal Segretario del Partito il comandante del 10.o reggimento alpini ha indetto la ventunesima adunata nazionale in Torino nei giorni 11 e 12 maggio.

## Gli insegnanti albanesi inquadrati nella G.L.A.

TIRANA, 9

In seguito ad accordi fra il Partito fascista albanese ed il Ministero della Pubblica Istruzione i dirigenti e gli insegnanti delle scuole medie albanesi saranno inquadrati nei ruoli degli ufficiali della Gioventù del Littorio albanese con il grado proporzionato alle loro mansioni nella scuola.

## L'abnegazione di un domenicano caduto sul fronte francese

PARIGI, 9

E' morto al fronte il Padre domenicano Jeffroy, nel corso di un combattimento aereo, nel quale aveva volontariamente sostituito un ufficiale padre di numerosa famiglia.

Il reverendo Padre Jeffroy aveva svolto a Roma i suoi studi sotto la guida del generale dei Domenicani Padre Gillet e sino al settembre scorso copriva la carica di professore all'Università domenicana di Roma.

## In Danimarca si parla di un aggravarsi della pressione sovietica

COPENAGHEN, 9

Le notizie inviate ai giornali dai loro corrispondenti dalla Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni e, particolarmente, in Carelia. Secondo il *Berlinske Tidende* i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio in direzione di Viborg, ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nelle linee di difesa finlandesi non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono gravissime.

Il *National Tidende* in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il comando russo, sarebbe quello di turbare l'ordine delle retrovie e di diffondere false notizie nel paese. Ma, fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti, i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sul territorio della Finlandia sono stati quasi sempre immediatamente catturati. I pochi riusciti in un primo momento a dileguarsi sono stati rintracciati con l'aiuto delle popolazioni e passati per le armi.

## Sei operai vittime di una esplosione a Torino

TORINO, 9

Ieri nello stabilimento Balloia di Avigliana (Dinamitificio Nobel) si è verificata una esplosione in un capannone del reparto cartucceria.

Sei operai sono morti ed altri due sono rimasti feriti.

L'esplosione secondo i primi accertamenti è stata provocata da un attrito accidentale verificatosi nel dispositivo automatico di una macchina di caricamento.

## Quale età raggiungeva l'uomo preistorico?

Alcuni scienziati che hanno studiato gli scheletri degli uomini preistorici dichiarano che essi non vivevano a lungo. Sembra infatti che l'uomo preistorico morisse tra i venti e i quarant'anni. Non sono stati trovati che tre scheletri di uomini preistorici che avevano raggiunto la cinquantina.

Sembra inoltre che gli uomini vivessero più a lungo delle donne. E' sopratutto al disotto dei quarant'anni che la mortalità femminile era più elevata.

L'uomo preistorico era interamente in balìa delle forze naturali, mentre l'uomo moderno ha saputo piegare la natura ai suoi bisogni. L'igiene moderna e la scienza medica attuale hanno contribuito in modo considerevole ad elevare la durata media della vita umana.

Nei paesi tropicali e subtropicali, la durata media della vita umana è inferiore a quella dei paesi temperati, dovuti in parte alle malattie come la malaria che vi regnano allo stato endemico.

La lotta contro questa temibile malattia è quindi in quei paesi una necessità. Fortunatamente si conoscono i mezzi che permettono di ottenere buoni risultati, poichè la Commissione contro la Malaria della Società delle Nazioni raccomanda, per prevenire la malaria, di prendere 400 milligrammi di chinina al giorno durante la stagione delle febbri e per il trattamento propriamente detto da 1 grammo a 1,30 di chinina al giorno per 5-7 giorni.

Nel suo rapporto (edizione inglese), pubblicato nel 1938, la stessa Commissione contro la Malaria insiste a pagina 125 sul fatto che tra i medicinali anti-malarici la chinina occupa ancora il primo posto nella pratica corrente, per la sua efficacia clinica e per la sua tossicità quasi nulla, come pure per la conoscenza molto diffusa del suo impiego e della sua posologia.

Qualunque sia stata la vera ragione della mortalità prematura dell'uomo preistorico, è certo che per l'uomo attuale la civiltà e la medicina hanno prolungato in maniera considerevole la durata media della sua vita.

Non trascurate mai un Raffreddore guaritelo con una scatola di PASTIGLIE VALDA

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

TIMO

Seguite anche Voi il progresso: usate con larghezza il telefono ne avrete sicuri vantaggi.